



Comune di Catania

## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013





# Comune di Catania

## **Relazione sulla Performance 2013**

ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009

Coordinamento e Redazione a cura del Segretario / Direttore Generale Dott.ssa Antonina Liotta

### Staff

Anna Maria De Luca  
Antonella Mancuso  
Maria Gabriella Canfarelli  
Luigi Cosentino  
Anna Pigola  
Graziella Pocina  
Irene Saetta

## INDICE

1 – INTRODUZIONE.....	4
1.1 - Premessa .....	4
1.2 - Monitoraggio .....	6
2.1 - Il contesto di riferimento .....	8
2.2 - L'Amministrazione .....	19
3 - OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	29
3.1 - Piano delle Performance 2013 .....	29
3.2 - Obiettivi Strategici e Performance Organizzativa .....	39
3.3 - Obiettivi Individuali.....	47
3.4 - Indicatori di Performance .....	47
3.5 - Valutazione provvisoria dei dirigenti anno 2013.....	48
4 - RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	52
5 - PARI OPPORTUNITA' .....	58
6 - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA AL 31.12.2013.....	62
7 - IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	67
8 - DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE.....	71

# 1 – INTRODUZIONE

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del vigente Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, Delib. GM 542/2012 e del Piano delle Performance 2013-2015, adottato con Delib. G.M. 131 del 27/12/2013.

La relazione è redatta in conformità alle linee guida emanate dalla CIVIT con delibera n. 23/2013 ed va integrata con i risultati del Conto Consuntivo 2013.

## 1.1 - Premessa

L'introduzione del PEG nel comune di Catania, completo di obiettivi, risorse e scheda di valutazione dei dirigenti, è stata effettuata nel 2003 (Delib. G.M. 1332 del 5 dicembre 2003).

Le attività di monitoraggio sono state assegnate all'Ufficio di Controllo di Gestione, che ha curato la raccolta dei report trimestrali dei Dirigenti, redigendo successivamente le schede sintetiche utili ai fini del procedimento di valutazione delle prestazioni dirigenziali di competenza del Nucleo di Valutazione. A tale fine è stata approvata dalla Giunta la "Scheda di Valutazione" contenente i criteri da utilizzare per la valutazione dei dirigenti: efficacia, efficienza e partecipazione al processo di *budgeting*.

È stata costituita una banca dati resa disponibile a tutti i dipendenti tramite la intranet allo scopo di fornire un supporto utile e sempre disponibile per gli adempimenti di reportistica.

La macrostruttura e gli incarichi dirigenziali vengono continuamente aggiornati nei diversi esercizi rendendo spesso difficili le attività di rilevazione dei dati.

Le svariate modifiche effettuate alla Macrostruttura hanno, comunque, generato una significativa riduzione delle Unità Organizzative portando il numero dei centri di responsabilità dai 114 presenti nell'anno 2003 agli attuali 41 (n. 2 aree di coordinamento, n. 17 direzioni e n. 22 servizi).

Alcune significative novità del 2013:

Viene adottato il Piano di riequilibrio finanziario (deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 2 febbraio 2013), approvato dalla Corte dei Conti con Delib. n. 269/2013/PRSP del 26/09/2013;

Le municipalità vengono ridotte da 10 a 6 (Delib. Consiliare n. 13 del 02/02/2013);

Con Delib. C.C. n. 15/2013 è stato adottato il "Regolamento integrato del funzionamento dei controlli interni del Comune di Catania ai sensi dell'art. 147 del TUEL, così come sostituito dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012";

Nel mese di giugno si insedia la nuova Amministrazione;

A seguito della predetta deliberazione C.C. n. 15/2013 i report da trimestrali diventano semestrali

Si attua l'implementazione del nuovo sistema per il controllo di gestione denominato "Prometeo WEB".

Come già indicato, ai sensi dell'art. 147 del TUEL, così come sostituito dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012, al fine di provvedere alla disciplina integrata del funzionamento dei controlli interni il Consiglio Comunale ha adottato il "Regolamento integrato del funzionamento dei controlli interni del Comune di Catania" che, in particolare:

- Al Titolo I – Art. 2 - Sistema dei controlli interni - sono enunciate le finalità dei controlli, in particolare al comma 2 b) Controllo di gestione, che così recita: "finalizzato a verificare efficacia,

efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti”;

- Al Titolo III – Art. 5 - Il Controllo di Gestione

- Il comma 4 indica che le fasi operative del controllo “sono integrate con la pianificazione strategica e unificate con quelle previste nel ciclo della performance di cui al D. Lgs n. 150/2009”;

- il comma 5 così recita: “Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate dal NDV, per la valutazione dei dirigenti”;

- Art. 6 - Struttura Operativa: al comma 2 prevede quanto segue: “L'esercizio di controllo di gestione compete a ciascun Dirigente di Settore, con il supporto dell'ufficio del Controllo di Gestione (UCG), in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati ;

- Art. 7 - comma 2: definisce la modalità applicativa del controllo di gestione e le sue fasi operative ai punti a) b) c) d)

- Art. 8 - Report periodici - stabilisce quanto segue:

Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione e delle azioni realizzate.

I Dirigenti di Settore riferiscono sui risultati dell'attività, mediante l'invio di report gestionali all'Ufficio Controllo di Gestione, con cadenza semestrale.

Il responsabile dell'UCG provvederà ad inoltrare un report semestrale e annuale al capo dell'Amministrazione, al Presidente del Consiglio, al Collegio di Revisione dei Conti al NDV, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Al titolo IX, l'art. 17 - Funzioni e modalità di svolgimento delle attività dell'OIV o NDV - enuncia e stabilisce i compiti dell'OIV o NDV:

a) propone il sistema e la metodologia di valutazione delle performance organizzative e di quelle individuali del Segretario Generale, dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e personale;

b) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso e in particolare sulla performance organizzativa dell'intero Ente e delle singole strutture, anche avvalendosi delle risultanze del controllo di gestione; l'adozione di tale relazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di valorizzazione del merito di cui al Titolo III del DLgs 150/2009;

c) supporta il Direttore Generale per la definizione, nel PEG, degli indicatori di risultato degli obiettivi anche ai fini delle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

d) riferisce alla Giunta, con cadenza almeno semestrale, sull'andamento delle performance e sulla funzionalità del sistema dei controlli interni e comunica tempestivamente le criticità riscontrate. Nel caso in cui rilevi delle illegittimità provvede alle segnalazioni ai soggetti competenti, come previsto dalla normativa;

e) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del DLgs.150/2009, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

f) sulla base del sistema di misurazione e valutazione, propone al Sindaco la valutazione annuale dei Dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi collegati alla performance;

g) supporta il Sindaco nella valutazione del Direttore Generale;

h) promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. (pubblicazione dati assenze, retribuzioni e premialità, curricula, collaborazioni esterne, ciclo performance, termini dei procedimenti, carta qualità dei servizi, PEC e CAD, accessibilità dei servizi, ecc.);

i) supporta il Segretario Generale nella definizione e nel monitoraggio del Piano di Prevenzione della Corruzione nonché nella redazione del report sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni che l'Ente deve trasmettere semestralmente alla Corte dei Conti;

j) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità

k) cura periodicamente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione;

l) certifica, nella relazione di cui alla lett. b), i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno dell'Ente ai fini di destinare risorse aggiuntive che saranno ripartite come previsto dalla legge e dalla contrattazione decentrata integrativa;

m) effettua periodicamente analisi di benessere organizzativo.

Pertanto, tra i compiti del Nucleo di valutazione sono previsti:

la validazione della Relazione sulla Performance, la quale attesta che i risultati rispecchiano l'effettiva situazione dell'ente. La relazione annuale sulla Performance è adottata dalla Giunta e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione;

Il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni, attraverso l'elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso.

## **1.2 - Monitoraggio**

Il monitoraggio del Sistema di Gestione degli Obiettivi assegnati ai Dirigenti del Comune di Catania, nonché delle finalità dell'Ente, è stato realizzato, a partire dal 2013, con un sistema informatico denominato "Prometeo WEB", aggiornato costantemente dal Controllo di Gestione sulla base delle modifiche che intervengono nel corso dell'esercizio, quali variazioni della macrostruttura e/o degli incarichi ai dirigenti che consentirà, ancora si può considerare sperimentale, di misurare on line lo stato di avanzamento degli obiettivi accedendo all'applicativo.

I dati contenuti nel sistema informatico per la gestione degli obiettivi sono:

- Obiettivi, attività e indicatori di risultato
- Responsabile e centro di costo di riferimento
- Tempi e modi di realizzazione
- Risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e utilizzate

Conclusa la valutazione provvisoria dei dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione le schede scaturenti sono state trasmesse ai dirigenti ai sensi del vigente regolamento e, dopo aver acquisito le controdeduzioni da parte degli stessi, il Nucleo provvederà a esitare la Valutazione definitiva dell'anno 2013.

In data 22/11/2013 la Giunta, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, avvenuta con deliberazione di Consiglio n. 74 in data 23/012/2013, adotta la deliberazione n.

109: “Adempimenti connessi all'art. 169, co. 3 bis del TUEL\_PEG e PDO provvisori 2013, Piano della Performance 2013/2015”

All'approvazione del Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013–2015 segue la deliberazione della G.M. n. 131 del 27/12/2013 con cui si approva il PEG – PDO e Piano delle Performance 2013 definitivi.

E' stato elaborato a partire dalla declinazione dei programmi e progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica e contiene un'estrapolazione degli obiettivi ritenuti prioritari per il 2013. Per questi obiettivi sono stati specificati, ex ante, i soggetti coinvolti, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori per misurarne il grado di raggiungimento a fine anno.

La presente relazione, pertanto, dà evidenza, a consuntivo, dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

La Performance organizzativa fa riferimento ai servizi dell'Ente e tiene conto, per il 2013, dei seguenti aspetti:

- Attuazione di Progetti Strategici e intersettoriali declinati nella Relazione previsionale e programmatica;
- Grado di attuazione complessivo dei programmi della Relazione Previsionale e programmatica;

L'elenco annuale delle opere pubbliche è l'ulteriore tassello che è andato a comporre il piano, contribuendo a definire ed a completare la rappresentazione dell'attività dell'Ente.

Fatte queste premesse, si tratta, adesso, di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti .

Un consuntivo sulla Performance è utile anche al fine di riorientare l'azione amministrativa verso un processo di miglioramento continuo.

L'attività di valutazione del raggiungimento dei risultati attesi (nella complessa accezione che essi assumono) è effettuata dal Nucleo, anche avvalendosi dei risultati del Referto del Controllo di Gestione, delle relazioni e schede delle Unità Organizzative.

La presente relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2013.

I contenuti minimi della relazione sono:

1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici	Si rappresenta il grado di raggiungimento degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale nella Relazione Previsionale e Programmatica con l'indicazione degli scostamenti e delle relative cause.
2	Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali	Si rappresenta la valutazione dei risultati raggiunti dalle Unità Organizzative e dai Dirigenti responsabili rispetto agli obiettivi gestionali
3	Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	Rappresenta la Performance dell'Ente nel suo complesso.

Così come attraverso il Piano della Performance si è costruita la connessione tra gli strumenti di programmazione vigenti nell'Ente e gli obiettivi, attraverso la presente relazione si rappresentano i risultati raggiunti costruendo la connessione con il Conto Consuntivo dell'Ente.

Si tratta di strumenti ancora in via di sperimentazione (il Comune di Catania redige per la prima volta la relazione sulla Performance) che, tuttavia, risultano particolarmente significativi nel rappresentare la gestione dell'Ente.

Il valore di un documento va valutato, del resto, anche e soprattutto per il percorso di miglioramento che mette in moto e che, ci si augura, possa consentire all'organizzazione di crescere e cambiare.

## 2 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

### 2.1 - Il contesto di riferimento

In questa sezione verranno rappresentate le principali caratteristiche del contesto esterno che ha fatto da cornice all'azione svolta dall'Amministrazione e, soprattutto, si tenderà di porre l'accento sull'influenza che esso ha avuto sull'attività svolta.

Si proverà, anche se in modo sintetico, a dare rilievo a quei fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno e di cui non è stato possibile tenere conto nell'analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione riportati nel Piano, evidenziando gli effetti sull'azione amministrativa.

#### Il quadro nazionale

Rispetto al momento in cui si è proceduto alla programmazione del Bilancio ed alla redazione del Piano, va, in via preliminare, evidenziato:

- L'ulteriore indebolimento del tessuto imprenditoriale;
- Un andamento altalenante dello spread seppure su valori massimi inferiori rispetto al 2012;
- L'emergere in maniera conclamante del dramma della disoccupazione femminile e giovanile;
- Il varo di ulteriori manovre finanziarie che hanno portato ad un peggioramento dei conti dell'Ente e dei vincoli di Patto, comportando una forte contrazione delle spese correnti;
- L'inasprimento del sistema fiscale;

I dati diffusi dall'Eurispes nel "Rapporto Italia 2012" evidenziano in maniera preoccupante la grave crisi che l'Italia sta vivendo a livello istituzionale, economico e sociale.

Il rapporto Italia testimonia di un generale senso di depressione che taglia trasversalmente tutte le classi sociali.

La sensazione è quella di un paese bloccato, immobile con una preoccupante fuga verso il sommerso, la delocalizzazione, l'evasione.

Secondo i dati Eurispes il sommerso ha raggiunto quota 540 miliardi di euro equivalente al 35% del PIL ufficiale.

Un'altra area che registra un forte peggioramento è costituito dal problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, che ha raggiunto, specialmente nel Meridione, picchi mai toccati in passato.

La politica di rigore messa in campo dal governo, pur avendo registrato ottimi risultati sul piano del temuto default italiano, non ha frenato l'emorragia della tenuta occupazionale e della perdita di produttività delle imprese italiane.

Il dramma più grande è vissuto, in questo momento, dalle giovani generazioni, prive di opportunità e speranze. I giovani sono i più penalizzati dalla recessione, al punto che, secondo lo studio effettuato dall'Università "La Sapienza" di Roma, la "questione giovanile" deve essere considerata come la vera "questione sociale" del terzo millennio.



Nel nostro Paese sembra essersi aperta una frattura tra i giovani e le vecchie generazioni, anche a causa di un sistema di redistribuzione della ricchezza e di un welfare sbilanciato sotto il profilo generazionale.

L'Italia è in forte ritardo rispetto agli altri Paesi europei nelle azioni di valorizzazione delle energie giovani e, oltre alle basse percentuali di giovani occupati, si può riscontrare che circa il 30% di essi ha un titolo di studio più qualificato rispetto al lavoro che svolgono.

I risparmi delle famiglie italiane hanno rappresentato sin qui il grande ammortizzatore sociale che ha ritardato l'esplosione della questione in tutta la sua drammaticità.

I vincoli di cassa sulla finanza pubblica hanno determinato una caduta degli investimenti degli enti territoriali e un aumento dello stock di debito nei confronti delle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni.

La dimensione del debito pubblico e la necessità di contrarre la correlata spesa hanno messo in campo profonde azioni di contenimento che si sono tradotte in minori trasferimenti agli Enti Locali che sembrano i più toccati dall'evoluzione in atto, in quanto lo stretto rapporto con i destinatari finali delle loro prestazioni li mette di fronte a problemi che richiedono tempi di risposte, oggi come mai, estremamente rapidi.

Di contro, si assiste ad un sempre maggiore disallineamento, nel Paese, tra assetti istituzionali, politici ed economici: si intende dire che, mentre il paese reale è, nella sostanza, un paese a forti tendenze autonomistiche, per la storia e la profonda diversità tra i territori che lo compongono e, pertanto, richiederebbe politiche di sviluppo differenziate, il modello di governance risulta ispirato a un principio di indifferenziazione espresso dal Patto di stabilità interno.

L'andamento dell'economia reale, così come il ruolo degli Stati, sembrano, oggi, essere dominati, non dalle policy pubbliche, ma dalle regole, anzi dalle "non regole" del mondo finanziario, che hanno assunto una dimensione di potere molto più rilevante degli attori tradizionali dell'economia reale.

Un contesto esterno, così sinteticamente delineato, ha indubbe refluenze sull'azione dell'Ente Comune e sulla vita produttiva della sua comunità.

### Il contesto comunale

Catania, la città.

Un Comune è fatto dal suo territorio e dai suoi abitanti e le azioni amministrative non possono essere costruite o interpretate prescindendo dal contesto territoriale di riferimento e dai possibili scenari futuri.

Per il Comune di Catania la mission strategica è promuovere il territorio ed il suo benessere sociale, rispondendo ai bisogni di natura materiale e immateriale della comunità con forme e modalità socialmente sostenibili, tendenti al ripristino della legalità ove carente.

Tale mission oggi si trova ad essere gravemente minacciata da un gravissimo contesto finanziario senza precedenti, causato da una complessiva crisi economico-finanziaria che coinvolge tutta l'eurozona e confermato dalla necessità di accedere a strumenti finanziari di salvaguardia che lo Stato ha appositamente predisposto per i Comuni in difficoltà.

Gli enti territoriali, in un contesto di risorse sempre più scarse, negli ultimi anni hanno aumentato la propria complessità organizzativa interna ed esterna, ponendo in atto soluzioni diversificate in funzione delle esigenze del territorio, alla luce delle opportunità e dei vincoli del contesto giuridico normativo.

Il Comune di Catania, per realizzare meglio la propria mission strategica, nel tempo si è dotato di:

- una struttura organizzativa articolata per Direzioni, Servizi, Uffici, Alte Professionalità e Posizioni Organizzative per ambiti di attività che favoriscono integrazione tra attività omogenee e ottimizzazione delle risorse disponibili;
- funzioni di coordinamento forte delle azioni dell'ente, attraverso Capi Area e la Direzione Generale;
- strumenti di programmazione integrata degli interventi e degli obiettivi direzionali;
- processi continui di riallocazione ottimale delle risorse umane a fronte di un rigido blocco del turnover che ha determinato una diminuzione del personale, nell'ultimo quinquennio, superiore al 20%.

Anche il nostro territorio si muove in un quadro generale di grave crisi economica, tagli ai Comuni e alle Regioni, incremento dei bisogni dei cittadini e incremento delle persone che si rivolgono ai servizi per avere invece risposte certe e concrete.

Il Comune di Catania sconta il difficile momento che tutte le economie stanno vivendo. Alle refluenze del contesto generale si aggiungono, però, fattori endogeni, tipici dei territori del Sud.

Infatti è venuto a trovarsi in condizione di squilibrio strutturale di bilancio per cui ha adottato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, introdotto con decreto Legge 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge n. 213/2012", di durata decennale, individuando alcuni obiettivi che l'Amministrazione deve raggiungere per superare le condizioni di squilibrio dell'Ente, attraverso le seguenti Misure e Azioni :

Misura 1. Rideterminazione aliquote e tariffe nella misura massima consentita

Azione 1. Incremento aliquote IMU

Azione 2. Regolamentazione TARES

Azione 3. Monitoraggio gestione COSAP

Azione 4. Adeguamento Oneri di urbanizzazione

Azione 5. Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico

Misura 2. Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale

Azione 6. Rideterminazione tariffe e costi servizi domanda individuale: refezione Scolastica

Azione 7. Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: impianti sportivi

Azione 8. Rimodulazione offerta Asili nido: trasformazione servizio a domanda individuale a contributo sociale all'utenza e, dopo, a servizi alla famiglia

Azione 9.1 Riduzione costi servizi a domanda individuale: servizi museali .

Azione 9.2 Riduzione costi servizi a domanda individuale: trasporti funebri

Misura 3. Copertura integrale dei costi della gestione del Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (art.243 bis comma 8, lettera c) . Rinvio all'Azione 2.

Misura 4. Adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art.243 bis comma 8, lettera d, e comma g lettera a) .

Azione 10. Blocco parziale del turnover e adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettere d), g) e comma 9 lettera a)

Misura 5. Revisione straordinaria residui art.243 bis comma 8, lettera e)

Azione 1. Revisione straordinaria residui (art. 243 bis comma 8, lettera e)

Misura 6. Revisione della spesa, dei costi dei servizi erogati dall'Ente e dei costi per trasferimenti (art.243 bis comma 8, lettera f e comma 9 lettera c)

Azione 12. Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri .

Azione 13. Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circoscrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio

Azione 14. Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco,

Azione 15. Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione Servizi Sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio .

Azioni 16 - 17 -18. Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristrutturazione locali comunali" della Direzione LL.PP e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio /A

Azione 19. Riduzione costi beni e servizi della Direzione Decentramento: riduzione costi per vestiario

Azioni 20 – 21. Riduzione costi beni e servizi della Direzione Ecologia

Azione 22. Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto Catania Multiservizi S.p.a.

Azione 23. Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto AMT S.p.a.

Azione 24. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della pubblica illuminazione

Azione 25. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della manutenzione degli impianti uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici

Azione 26. Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione.

Azione 27. Rimodulazione modalità finanziamento Festività Agatine con utilizzo imposta di soggiorno

Azione 28. Riduzione dei costi per trasferimenti a soggetti diversi. Intervento 5 del Bilancio

Azione 29. Riduzione dei costi per trasferimenti

Misura 7. Revisione dei costi delle partecipazioni comunali. (art.243 bis comma 8, lettera f) ) .

Azione 30. Alienazione delle partecipazioni.

Misura 8. Gestione dell'indebitamento (art. 243 bis comma 8, lettera g) e comma 9 lettera d) ed accertamento delle posizioni debitorie relative ai procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche (art.243 bis comma 8, lettera e)

Azione 31. Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria

Azione 32. Revisione indebitamento mutui e Revisione posizioni debitorie da mutui per opere pubbliche

Misura 9. Gestione del Patrimonio (art. 243 bis comma 8, lettera g)) .

Azione 33. Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente

### Gli Stakeholders

“Stakeholder“, ovvero portatore di interessi. Per la nostra realtà sono interlocutori esterni fondamentali:

- i 323.282 residenti del Comune,
- le 82.363 imprese attive sul territorio comunale (Dati al 31 Dicembre 2010. Fonte Ufficio Studi Camera di Commercio di Catania),
- gli altri Enti Pubblici e Istituzioni presenti sul territorio,
- le associazioni di categoria,
- i sindacati e patronati,
- le associazioni culturali, sportive e di volontariato radicate sul territorio,

- le fondazioni pubbliche e private:

con tutti questi interlocutori e altri il Comune intreccia collaborazioni e progetti oltre ad ascoltare attentamente gli spunti, i bisogni e le riflessioni che messe a sistema danno valore e solidità all'azione amministrativa.

Allo stesso modo sono parte integrante del processo decisionale dell'ente anche gli Stakeholders interni:

- il personale dipendente ed i suoi organismi rappresentativi (RSU, RLS), anche articolato per gruppi gerarchici e/o per affinità di mansioni
- i diversi organi di rappresentatività politico-amministrativa (Presidente del Consiglio e delle Commissioni, Consiglieri, Gruppi consiliari,...)

#### Il contesto demografico e amministrativo

La popolazione residente nel Comune di Catania, dichiarata popolazione legale alla data del 09/10/2011, a seguito del 15° Censimento demografico (G.U. n. 294 del 18/12/2012), risulta di n. 293.902 residenti.

Elaborazione dei dati pervenuti dalla Direzione Servizi Demografici - Decentramento e Statistica:

<b>CENSIMENTO</b>			
Variazione demografica del Comune di Catania al censimento 2001/2011	2001	2011	Variazione %
	313.110	293.902	-6,1%

#### Variazione demografica del Comune di Catania al censimento 2011

<b>Analisi dei dati del Censimento Demografico 2011</b>		
Pre censimento	dal 01/01/2011 al 08/10/2011	291.956
Censimento	al 09/10/2011	293.902
Post censimento	Al 31/12/2011	322.673

<b>Popolazione residente al 31 dicembre</b>					
2009	2010	2011	2012	2013	Incremento o decremento registrato nell'anno 2013 rispetto al 2012
323.491	324.828	322.673	323.959	323.282	-0,2%

Popolazione residente nelle Municipalità al 31 dicembre						
Municipalità	2009	2010	2011	2012	2013	Incremento o decremento registrato nell'anno 2013 rispetto al 2012
1 <sup>a</sup>	57.150	58.261	58.073	58.567	58.623	VEDI TABELLA PAGINA SEGUENTE
2 <sup>a</sup>	49.973	50.260	49.715	49.859	69.617	
3 <sup>a</sup>	45.121	45.237	44.595	44.517	44.341	
4 <sup>a</sup>	20.323	20.434	20.187	20.164	41.606	
5 <sup>a</sup>	14.261	14.572	14.435	14.460	47.658	
6 <sup>a</sup>	27.118	27471	27.091	27.225	61.437	
7 <sup>a</sup>	13.701	13.716	13.592	13.714		
8 <sup>a</sup>	34.478	34.132	33.915	34.005		
9 <sup>a</sup>	42.312	42512	42.792	42.916		
10 <sup>a</sup>	19.054	18.233	18.278	18.532		

Con Delibera di Consiglio n. 13 del 02/02/2013 le 10 Circoscrizioni vengono ridotte a 6 Municipalità.

Con la citata Delibera di CC. n. 13/2013 è stata rilevata la necessità di rimodulare il numero delle circoscrizioni al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito elencati:

- ridurre e razionalizzare la spesa,
- rendere maggiormente omogenea la consistenza demografica delle diverse Circoscrizioni;
- impegnare al meglio le risorse disponibili;
- ottimizzare la capacità di risposta delle Circoscrizioni ai bisogni della collettività e del territorio;
- individuare aree integrate ed equilibrate per lo sviluppo del territorio (art.30 Statuto).

Si è tenuto conto della necessità di:

- accorpate le Circoscrizioni rispettando la loro contiguità territoriale;
- non modificare sia la composizione dei Collegi Elettorali provinciali che l'attuale localizzazione dei seggi elettorali;
- salvaguardare gli agglomerati urbani, già frazioni, così come oggi individuati all'interno delle attuali Circoscrizioni.

Successivamente il Consiglio Comunale, con Delibera Consiliare n. 18 del 09/04/2013, denomina le municipalità assegnando a ciascuna un numero.

*“Nella parte deliberativa cassare le denominazioni riportate e di sostituirle con le seguenti:*

*1<sup>a</sup> Municipalità - Centro Storico*

*2<sup>a</sup> Municipalità - Picanello - Ognina - Barriera - Canalicchio*

*3<sup>a</sup> Municipalità - Borgo Sanzio*

*4<sup>a</sup> Municipalità - S. Giovanni Galermo - Trappeto - Cibali*

*5<sup>a</sup> Municipalità - Monte Po - Nesima - Rapisardi - S. Leone*

*6<sup>a</sup> Municipalità - San Giorgio - Librino - S.Giuseppe La Rena - Zia Lisa – Villaggio Sant'Agata*

Stando così le cose non si può procedere ad un confronto tra gli anni 2012 e 2013, per cui l'analisi sarà effettuata sulla base degli accorpamenti che sono stati creati, riportando figurativamente all'anno precedente, la situazione attuata nell'anno 2013:

Incremento o decremento registrato nell'anno 2013 rispetto al 2012				
Municipalità	Circoscrizione	2012	2013	Incremento Decremento
1 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	58.567	58.623	56
2 <sup>a</sup> – 4 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	70.023	69.617	-406
3 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	44.517	44.341	-176
5 <sup>a</sup> – 6 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	41.685	41.606	-79
7 <sup>a</sup> – 8 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	47.719	47.658	-61
9 <sup>a</sup> – 10 <sup>a</sup>	6 <sup>a</sup>	61.448	61.437	-11
	<b>TOTALE</b>	<b>323.959</b>	<b>323.372</b>	<b>-677</b>

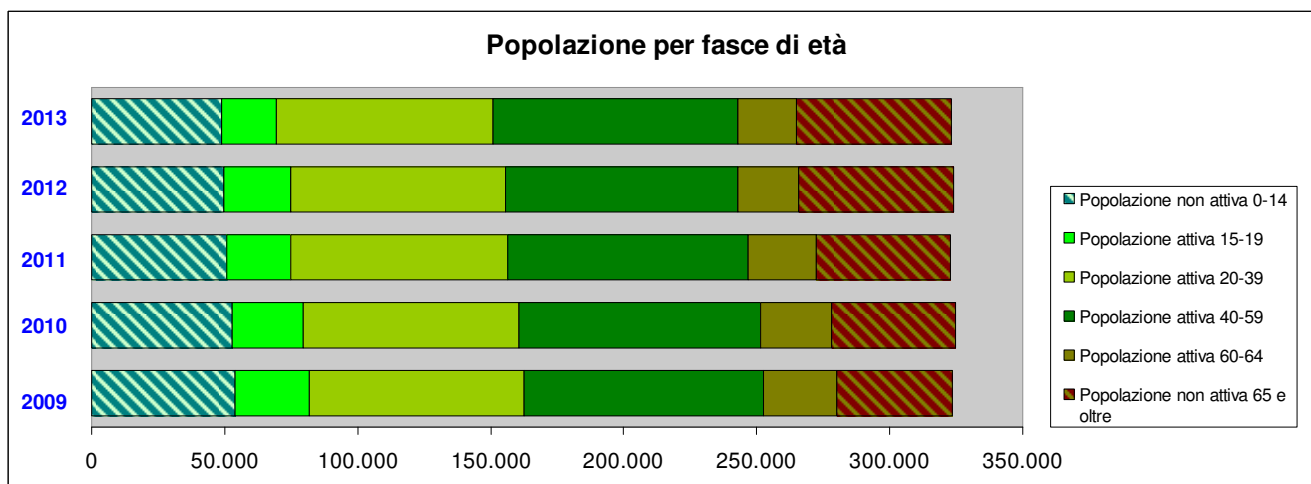
### Evoluzione della popolazione residente

Relativamente alla popolazione legale del Comune di Catania, si riporta l'analisi dei dati del censimento demografico che alla data di esecuzione del censimento, evidenzia un decremento di n.19.208 unità, rispetto al censimento dell'anno 2001.

La popolazione residente al 31/12/2013 ha fatto registrare una variazione negativa dello 0,2% rispetto all'anno 2012 pari a n. 677 unità

Di seguito si riporta la tabella esplicitiva del COMUNE DI CATANIA distinta per fasce di età significative per l'elaborazione dei principali indici.

Popolazione per fasce di età	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione non attiva 0-14	53798	52832	50804	49549	48817
Popolazione attiva 15-19	28002	26536	23993	25228	20640
Popolazione attiva 20-39	80635	81196	81417	80729	81548
Popolazione attiva 40-59	90283	90835	90510	87339	91845
Popolazione attiva 60-64	27431	26936	25744	23147	22028
Popolazione non attiva 65 e oltre	43342	46493	50205	57967	58404



In particolare, l'analisi demografica del Comune di Catania registra nel biennio 2012-2013:

- una lieve diminuzione della popolazione non attiva, precisamente: riduzione dei giovani tra 0 e 14 anni (732 unità) e un aumento degli anziani oltre i 65 anni (437) con un saldo negativo di 295 residenti;
- una diminuzione, più consistente, della popolazione attiva rilevata tra i giovani compresi tra 15 e 19 anni (4588 unità) e i cittadini tra i 60 e i 64 anni (1119), con un saldo negativo rispetto al 2012 di 5707 unità;
- si registra, invece, un aumento della popolazione attiva tra i 20 e i 59 anni pari a 5325 unità.

Indici		2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenza Strutturale	(1)	42,9%	44,0%	45,6%	49,7%	49,6%
Dipendenza Giovanile	(2)	23,8%	23,4%	22,9%	22,9%	22,6%
Dipendenza degli Anziani	(3)	19,1%	20,6%	22,6%	26,8%	27,0%
Indice di Vecchiaia	(4)	80,6%	88,0%	98,8%	117,0%	119,6%
Indice di struttura	(5)	108,4%	109,3%	110,3%	104,3%	111,4%
Indice di ricambio	(6)	98,0%	101,5%	107,3%	91,8%	106,7%

1 - Dipendenza strutturale: percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e > 65) e la popolazione in età attiva (15-64);

2 - Dipendenza giovanile: rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 0-14 anni e la popolazione in età attiva (15-64);

3 - Dipendenza degli anziani: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64);

4 - Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14;

5 - Indice di struttura: indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva ed è dato dal rapporto tra la popolazione compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione compresa tra 15 e 39 anni;

6 - Indice di ricambio: è dato dal rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione in età lavorativa (60-64 anni) e coloro che vi stanno per entrare (15-19).

#### Analisi di genere dei residenti nel Comune di Catania Anno 2013

Analisi di genere dei residenti nel Comune di Catania						
Residenti		2009	2010	2011	2012	2013
MASCHI	Valori assoluti	154728	155401	154273	154907	154656
	Valori %	47,83%	47,84%	47,81%	47,81%	47,83%
FEMMINE	Valori assoluti	168762	169427	158400	169052	168626
	Valori %	52,16%	52,15%	49,08%	52,18%	52,16%
TOTALE		323490	324828	322673	323959	323282

#### Il Turismo e la capacità ricettiva

##### **Strutture Ricettive Anno 2013**

Analizzando nel dettaglio l'offerta turistica ricettiva, appare evidente che si tratta ancora di un'offerta con un target medio-basso.

Peraltro, ciò appare inevitabile, sia con riferimento al contesto generale, sia con riferimento alle specificità settoriali, infatti, il settore ricettivo turistico è quello che si è mostrato maggiormente vulnerabile anche rispetto ai critici dati nazionali e regionali.

Le tabelle sottostanti sono pervenute dalla Direzione Cultura e Turismo

<b>IL TURISMO E LA CAPACITÀ RICETTIVA</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Alberghi	47	47	47	45	47
Residence	4	4	4	4	3
Bed & Breakfast	103	105	108	115	132
Case per Ferie	4	4	4	4	5
Affittacamere	22	22	24	30	30
Appartamenti per vacanza	4	4	4	4	6
Campeggi	3	3	3	3	4
Alloggi agriturismo	1	1	1	1	1
Ostelli	4	4	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>192</b>	<b>194</b>	<b>199</b>	<b>210</b>	<b>232</b>

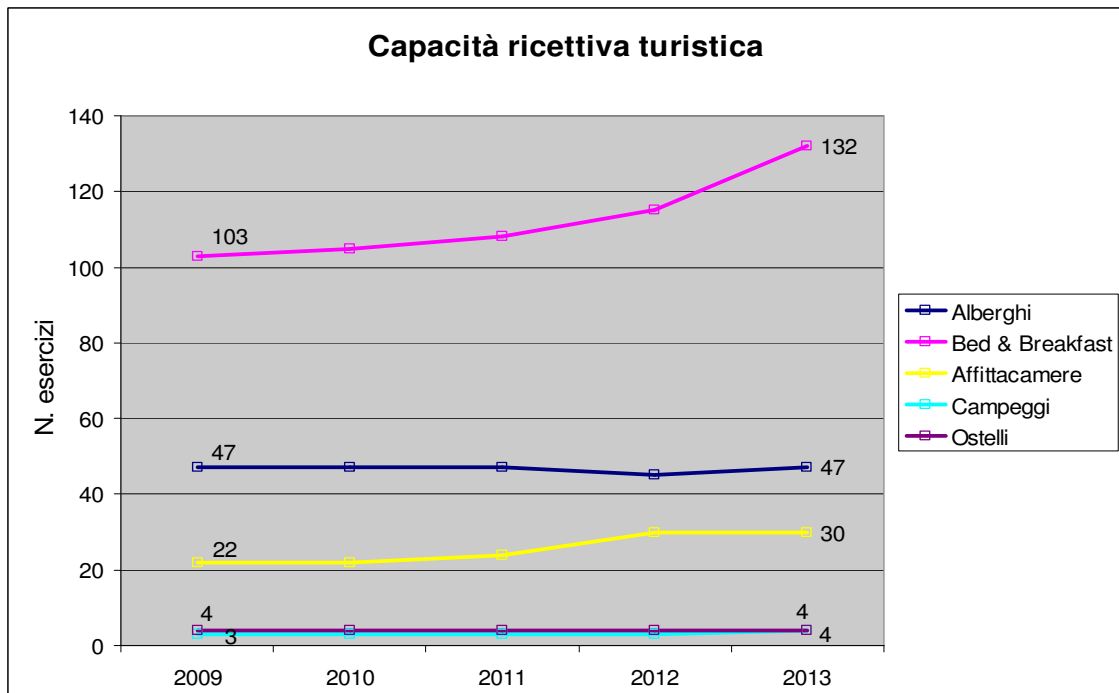
<b>MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI</b>								
<b>Esercizi Alberghieri</b>								
	Arrivi				Presenze			
	2012	2013	Differenza	%	2012	2013	Differenza	%
Stranieri	107641	131500	23859	22,165	246430	309304	62874	25,514
Italiani	164224	170753	6529	3,976	308342	305879	-2463	-0,799
<b>Totale</b>	<b>271865</b>	<b>302253</b>	<b>30388</b>	<b>11,178</b>	<b>554772</b>	<b>615183</b>	<b>60411</b>	<b>10,889</b>
<b>Esercizi Extralberghieri</b>								
	Arrivi				Presenze			
	2012	2013	Differenza	%	2012	2013	Differenza	%
Stranieri	28843	32431	3588	12,440	85130	86455	1325	1,556
Italiani	29717	29413	-304	-1,023	107583	109899	2316	2,153
<b>Totale</b>	<b>58560</b>	<b>61844</b>	<b>3284</b>	<b>5,608</b>	<b>192713</b>	<b>196354</b>	<b>3641</b>	<b>1,889</b>
<b>Totale</b>								
	Arrivi				Presenze			
	2012	2013	Differenza	%	2012	2013	Differenza	%
Stranieri	136484	163931	27447	20,110	331560	395759	64199	19,363
Italiani	193941	200166	6225	3,210	415925	415778	-147	-0,035
<b>Totale</b>	<b>330425</b>	<b>364097</b>	<b>33672</b>	<b>10,191</b>	<b>747485</b>	<b>811537</b>	<b>64052</b>	<b>8,569</b>

Analizzando i dati si evidenzia che nel corso dell'anno 2013:

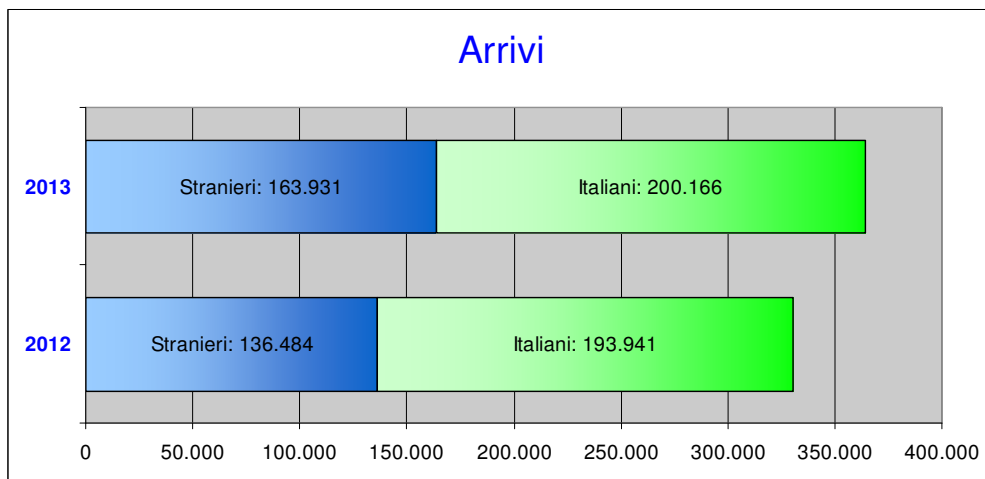
- Il numero delle strutture ricettive, passa da 192 dell'anno 2009 a 232 al 31/12/2013 registrando un aumento nel medio periodo pari al 20% e del 10% rispetto all'anno 2012.

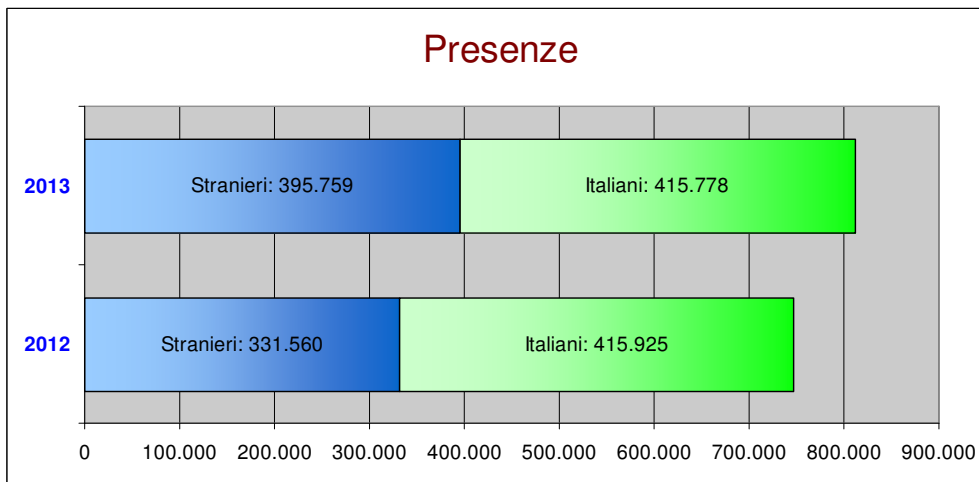


- L'aumento maggiore si è registrato nei Bed & Breakfast che sono aumentati gradualmente di 29 unità (quasi il 12%) e negli Affittacamere il cui incremento rilevato è pari a 8 strutture (81%) ma si è mantenuto costante nell'ultimo biennio.



E' aumentata la presenza di turisti stranieri e leggermente diminuita quella degli italiani  
 Nell' insieme il 2013 è un anno a trend positivo

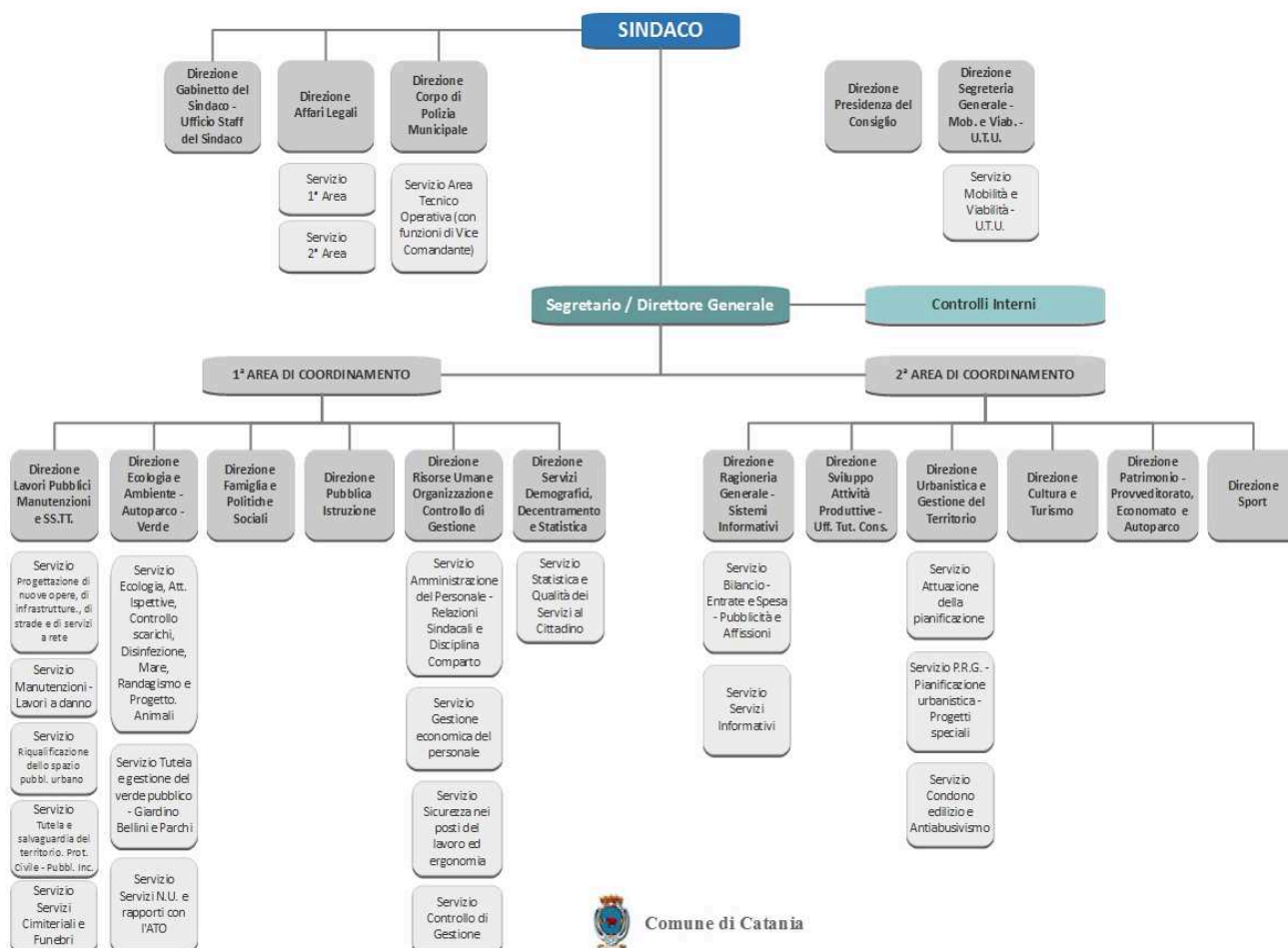




Occorre, in ogni caso, implementare delle politiche di crescita complessiva del settore, privilegiando i bisogni e le richieste dei turisti.

## 2.2 - L'Amministrazione

Nel 2013 la macrostruttura dell'Ente, adottata dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 74/2012, è stata parzialmente modificata nella parte che riguarda la rimodulazione delle municipalità che da 10 sono state ridotte a 6, prendendo atto della deliberazione consiliare n. 13 del 02/02/2013, mentre è rimasta invariata nella rimanente parte per cui le unità organizzative dell'ente sono, al 31/12/2013, complessivamente 41 di cui: 2 aree di coordinamento, 17 Direzioni e 22 Servizi

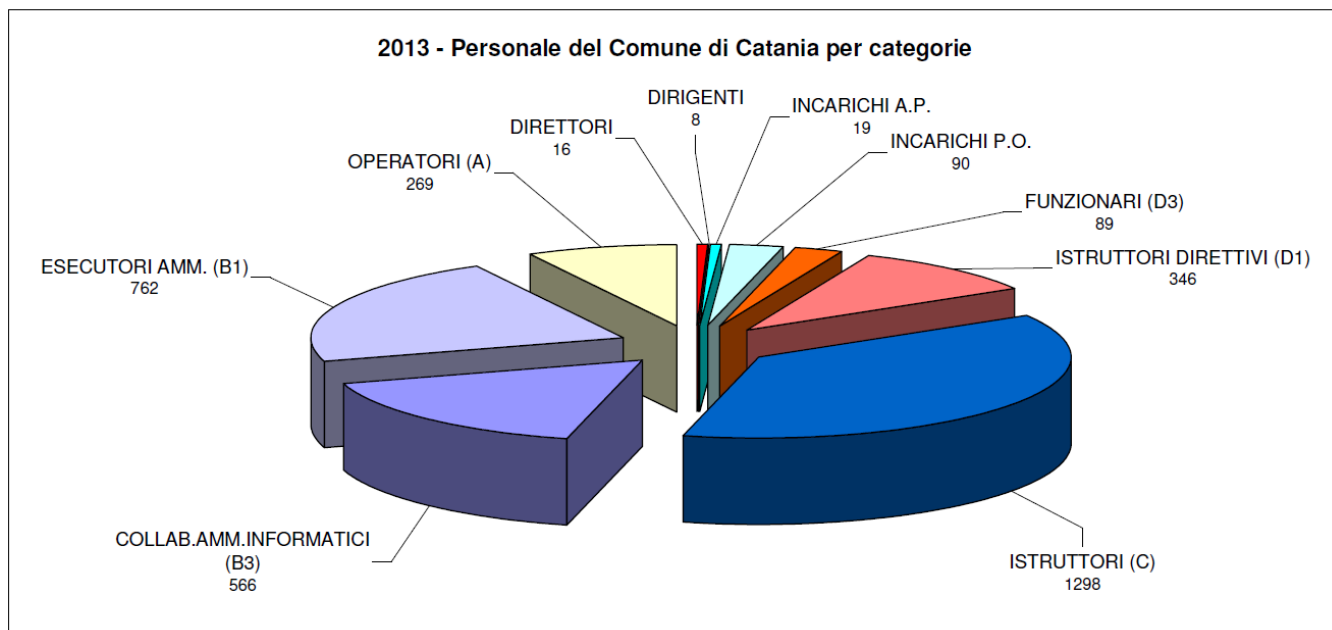


Il personale del Comune di Catania è pari a 3.354 dipendenti, dei quali 187 PUC, 21 direttori/dirigenti a T.I., 2 a T.D. ed 1 funzionario incaricato dirigente, distribuito nei seguenti profili istituzionali:

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI			
CATEGORIE (T.I. – T.D.)	2013	UOMINI	DONNE
DIRETTORI	16	12	4
DIRIGENTI	8	6	2
INCARICO A.P. (*)	19	11	8
INCARICO P.O. (**)	90	49	41
FUNZIONARI (D3)	89	44	45
ISTRUTTORI DIRETTIVI (D1)	346	149	197
ISTRUTTORI (C)	1298	680	618

COLLAB.AMM.INFORMATICI (B3)	566	419	147
ESECUTORI AMM. (B1)	762	429	333
OPERATORI (A)	269	229	40
GIORNALISTI	0	0	0
TOTALE (esclusi * e **)	3354	1968	1386

Si riporta di seguito il grafico relativo al personale in servizio alla data del 31/12/2013 distinto per categorie:

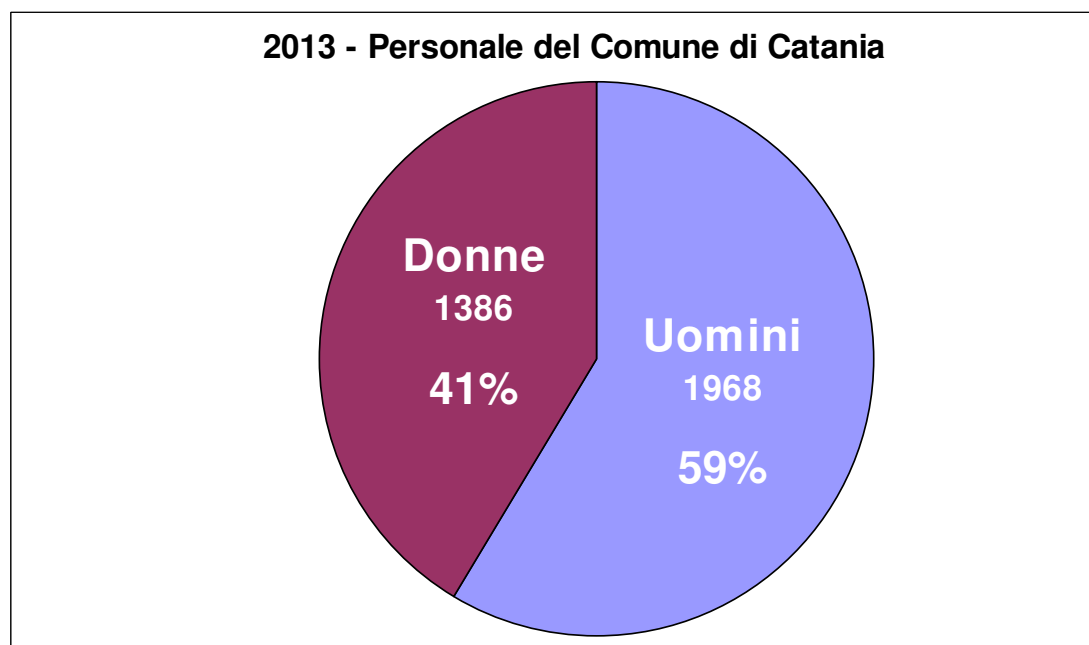


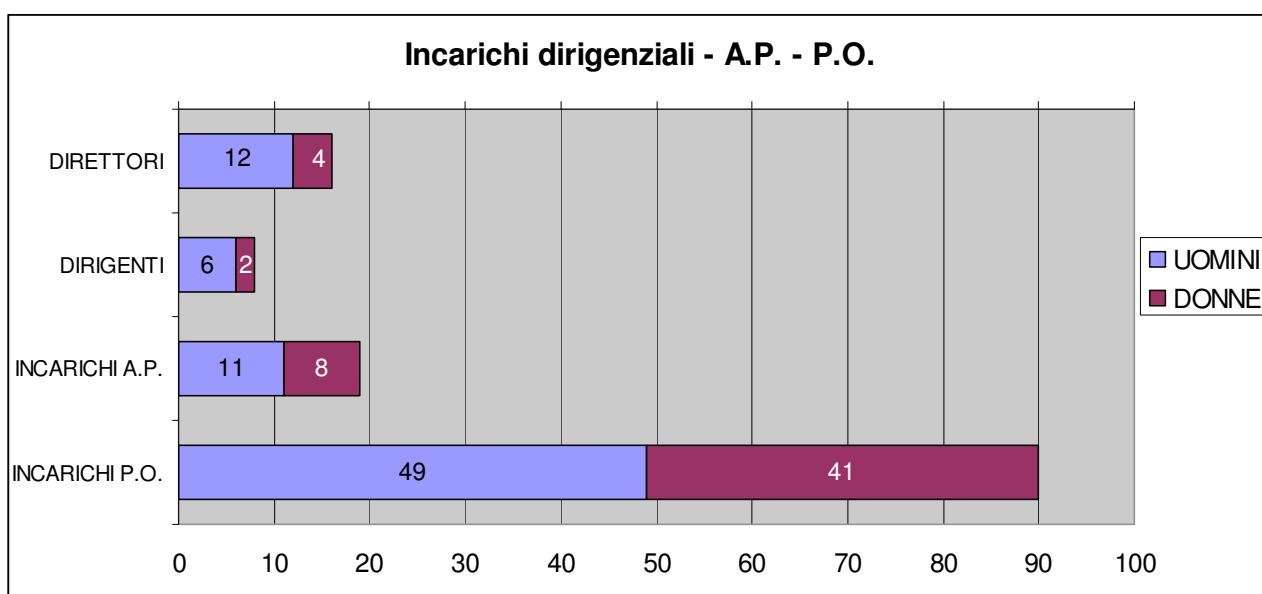
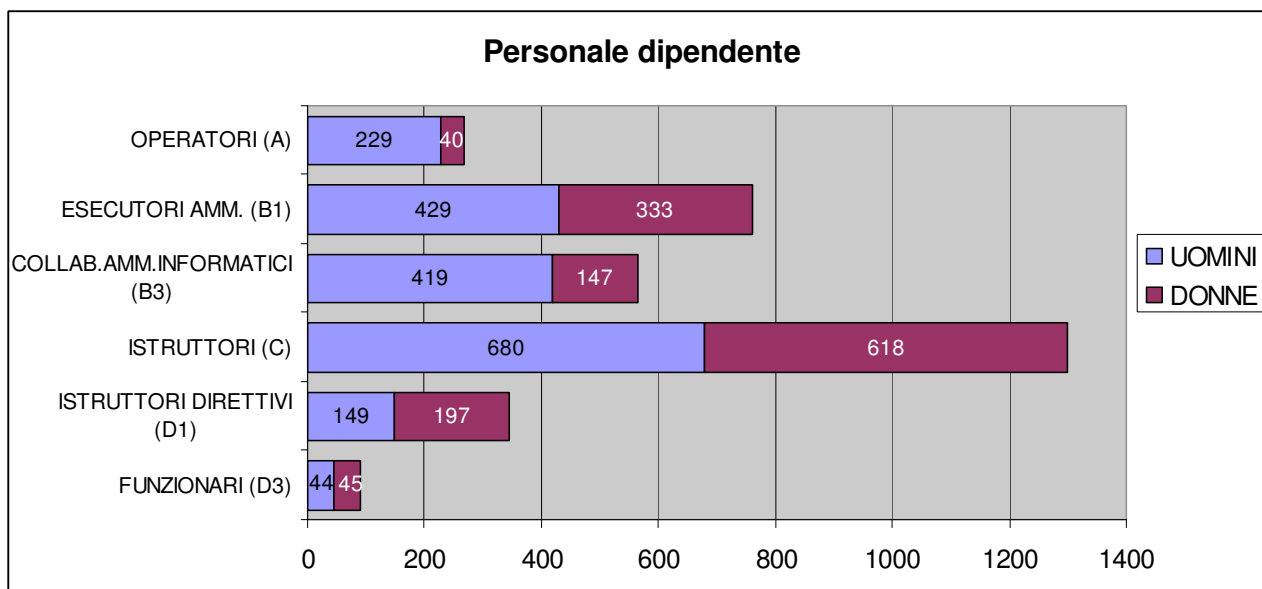
L'analisi delle dinamiche del personale dipendente, mostra, in linea con gli indirizzi nazionali, una contrazione del personale a tempo indeterminato per il blocco del turn over.

Indicatori	2012 %	2013 %	Diff. %
Età media del personale (anni)	54	55	+ 1,85%
Età media dei dirigenti (anni)	56	57	+ 1,79%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2010 rispetto 2009)			- 4,84%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2011 rispetto 2010)			- 3,24%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2012 rispetto 2011)			- 5,74%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2013 rispetto 2012)			- 3,12%
Tasso di crescita unità di personale negli anni (2014 rispetto 2013)			- 4,03%
% di dipendenti in possesso di laurea	10,45%	10,36%	- 0,09%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	0
Giorni di formazione (su giorni lavorati)	0,52%	0,21%	- 0,31%
Turnover del personale	5,58%	2,89%	- 2,69%
Costi di formazione/spese del personale	0	0,03%	+ 0,03%

<b>ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>			
Indicatori	2012 %	2013 %	Diff. %
Tasso di assenze	3,07%	3,45%	+ 0,38%
Tasso di dimissioni premature (su totale cessati)	58,54%	34,00%	- 24,54%
Tasso di richiesta di trasferimento	3,21%	4,32%	+ 1,12%
Tasso di infortuni	4,02%	3,49%	- 0,53%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€.20.616,02	€.20.400,92	- 1,04%
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0	0

<b>ANALISI DI GENERE</b>			
Indicatori	2012 %	2013 %	Diff. %
% di dirigenti donne	30,77%	25,00%	- 5,77%
% di donne rispetto al totale del personale	41,07%	41,32%	+ 0,25%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€.20.901,89	€.20.467,36	- 2,08%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0	0	0
Età media del personale femminile (personale dirigente)	54	56	+ 3,70%
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	53	54	+ 1,89%
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile)	26,93%	26,48%	- 0,45%
Giorni di formazione femminile (su giorni lavorati)	0,79%	0,26%	- 0,53%





La contrazione si registra anche nei ruoli degli insegnanti di scuola materna.

SCUOLE MATERNE (sezioni a gestione comunale)

Scuola Materna	Anno Scolastico 2008/2009		Anno Scolastico 2009/2010		Anno Scolastico 2010/2011		Anno Scolastico 2011/2012		Anno Scolastico 2012/2013		Incremento/Decremento a.s.2012/13-2011/12	
	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni
Camelia	3	45	3	43	3	46	3	50	3	50	=	=
Campanula	4	51	2	26	2	43	CHIUSA					
Fiordaliso	4	100	5	125	5	118	5	119	5	119	=	=
Gardenia	2	51	2	53	2	54	2	52	2	52	=	=
Gelsomino	3	75	3	73	3	77	3	75	3	75	=	=
Ginestra	6	123	6	116	5	109	5	115	5	115	=	=

Girasole	1	26	CHIUSA									
Glicine	2	58	2	41	2	50	2	50	2	50	=	=
Ibiscus	5	126	6	143	6	127	6	130	6	130	=	=
Iris	3	78	3	78	3	75	3	77	3	77	=	=
Lilium	2	48	2	52	2	54	2	50	2	50	=	=
Lillà	2	45	2	46	2	46	2	48	2	48	=	=
Magnolia	2	51	2	53	2	46	2	48	2	48	=	=
Mammola	4	96	4	86	3	67	2	50	2	50	=	=
Margherita	5	84	4	88	4	68	3	75	3	75	=	=
Mimosa	4	57	2	52	2	50	3	73	3	73	=	=
Narciso	20	416	21	425	21	412	21	425	21	425	=	=
Oleandro	2	46	CHIUSA									
Orchidea	3	54	3	63	3	57	2	50	2	50	=	=
Papavero	5	125	5	125	5	122	5	122	5	122	=	=
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>1755</b>	<b>77</b>	<b>1688</b>	<b>75</b>	<b>1621</b>	<b>71</b>	<b>1609</b>	<b>71</b>	<b>1609</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nessuna modifica è intervenuta negli ultimi anni 2 scolastici mentre si registra un leggero decremento degli iscritti che da 1755 nell'anno scolastico 2008 – 2009, sono passati a 1609 negli ultimi due anni; anche gli insegnanti registrano un leggero calo passando da 82 a 71 e vengono chiuse complessivamente 3 scuole: due già dall'anno scolastico 2009-2010 e la terza nell'a.s. 2011-2012.

### Risorse strumentali

#### **AUTOPARCO COMUNALE DI VIA DUCA DEGLI ABRUZZI**

<b>TIPO MEZZO</b>	<b>N. MEZZI</b>
MEZZI SPECIALI	15
RIMORCHI	3
CICLOMOTORI	3
MOTOCARRI(APE)	42
MOTOVEICOLI	105
MOTOCICLETTE	33
AUTOCARRI	36
AUTOBUS	2
FUORISTRADA	3
VEICOLI SAXO' ELETTRICHE	52
AUTOVEICOLI	200
AUTOCARRI ELETTRICI	42
<b>TOTALE</b>	<b>536</b>

### AUTOPARCO N.U. DI PANTANO D'ARCI

TIPO MEZZO	N. MEZZI
AUTOBOTTI	5
AUTOCARRI	3
AUTOVETTURE	34
CICLOMOTORI	15
COMPATTATORI	46
ESPURGO POZZI NERI	3
GASOLONI	14
LAVA CASSONETTI	4
MOTOCARRI (APE)	5
MOTOPALA	3
MOTRICE	4
MINI BUS	1
MULETTO	6
SEMI RIMORCHIO	3
SCARRABILE	12
SPAZZATRICI	5
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>

#### Le partecipazioni del Comune di Catania

Ai sensi della legge finanziaria 244/08 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Catania ha proseguito, nel corso del 2013, un processo di razionalizzazione del proprio portafoglio azionario, processo avviato nel 2012 con deliberazione consiliare n. 49 del 19/11/2012.

Le partecipazioni del Comune, nell'anno 2013, risultano le seguenti:

Ragione Sociale	Quota % Partecipazione	Attività e/o Servizi per Amministrazione	Durata Impegno	Onere Complessivo Anno 2012 (ultimo Bilancio approvato dall'Ente)	Rappresentanti del Comune nei CdA	Altri componenti CdA	Risultato Economico ultimo Triennio		
							2010	2011	2012
ATO2 Acque In Liquidazione	26,102	Organizzazione, programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Catania Acque	Fino alla conclusione e della fase liquidatoria e nelle more dell'emana zione della legge di riforma del servizio idrico	314.000,00	//	Commissario straordinario e Liquidatore Prefetto Dott. Romano	180.210,96	483.083,65	1.780.334,24
Fondazione Verga	//	Prepara, realizza corsi, promuove studi di aggiornamento, centro d'informazioni e ricerche, concorsi e premi letterari congressi e riunioni culturali	31.12.2014	6.750,00	Sindaco	Presidente Rettore Università di CT Vice Pres. Comitato Scientifico Prof. Alfieri Gabriella Ass. Regionale BB.CC. Ministero BB.CC.	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT



Consorzio Etno per la legalità e lo sviluppo	//	Gestione degli immobili sequestrati alla criminalità organizzata.	2030	//	//	Presidente Dott. Lucio Guarino	-15.189,25	59.229,72	-40.210,92
						Componente Ing. Salvatore Allegra			
						Componente Ing. Placido Castorina			
						Componente Dott. Lucio Messina Deceduto			
						Componente Dott. Agatino Pappalardo			
ACOSET SpA	14,14	Gestione del servizio idricoper conto dei Comuni soci	2100	//	//	Presidente Rizzo Giuseppe	-1.908.022,00	-1.469.678,00	357.789,00
						Componente Ali Giovanni			
						Componente Maggio Mirella			
						Componente Cavalli Salvatore			
						Componente Adonia Gianpaolo			
Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero	//	Conservare e mettere a disposizione di studiosi libri e manoscritti di vario genere e raccogliere pubblicazioni, stampe, atti e documenti che interessino la città di Catania, la Provincia di CT e la Sicilia in generale.	2014	258.000,00	Sindaco Presidente	Vice Presidente Rettore Università di CT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT	0 ENTE NO PROFIT
					Segretario Generale	Sovrintendent e BB.CC.			
						Eredi Fam Ursino			
Catania Ambiente SpA In Liquidazione	90	Servizio d'igiene urbana	Fino alla conclusione delle procedure di liquidazione	//	//	Collegio dei Liquidatori: Rosario Russo Luigi Albino Lucifora	pareggio	pareggio	pareggio
Consorzio Golfur s.c.r.l.	27,25	Promozione turismo, costruzione strutture campi da golf, alberghiere ed infrastrutture di supporto	31.12.2012	//	//	Presidente Mario Antonio Bonsignore	16.493,00	pareggio	pareggio
						Componente Domenico Raiti			
						Componente Loretta Granzotto			
Mercati Agro Alimentari Sicilia S.c.p.a.	1,7	Costruzione e gestione, in Sicilia, di mercati agro-alimentari all'ingrosso, di interesse nazionale, regionale e provinciale - Miglioramento e razionalizzazione di quelli già esistenti	2089	//	//	Presidente Emanuele Zappia	-763.219,00	-1.505.544,00	-1.674.893,00
						Componente Giuseppe Aliffi			
						Componente Consolazione Rapisarda			
						Componente Rosario Cavallaro			
						Componente Giuseppe Guagliardi			
S.I.E.	13,31	Gestione unitaria del ciclo	2050	//	//	Presidente CdG Vigneri Giovanni	-243.565,00	193.461,00	59.598,00

		integrato dell'acqua e progettazioni e e costruzione dei relativi impianti nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Catania				Consigliere CdG Virlinzi Oreste Consigliere CdG Cassà Sergio Consigliere CdG Paternò Francesco Consigliere CdG Di Bella Nunzio Consigliere CdG Zappalà Mario Consigliere CdG Bertolone Mele Antonino Presidente CdSorveglianza Spalletta Alessandro Consigliere di Sorv. Ortoleva Francesco Consigliere di Sorv. Bonaccorso Paolo Consigliere di Sorv. Bonanno Michele Consigliere di Sorv. Notarmico la Nicola				
Società degli Interporti Siciliani S.p.A.	12,06	Realizzazioni e gestione di interporti, autoporti, centri merci, piattaforme logistiche in forma diretta e/o per mezzo di società controllate su aree pubbliche e di Enti di Pubblico interesse	2050	//	//	Presidente Alessandro Albanese Consigliere Caterina Montebello Consigliere Giovanni Amico	-990.972,00	-921.545,00	-776.362,00	
ASEC SpA	100	Distribuzione Gas - Servizi Energetici	2050	//	Presidente Armando Sorbello Componente Salvatore Di Giovanni Componente Grazia Valenti	//	434.902,00	975.887,00	1.888.243,00	
ASEC Trade Srl	Indiretta (Asec SpA 100)	Vendita Gas		//	Presidente Francesca Garigliano Componente Salvatore Parisi Componente Gianluca Emmi	//	113.473,00	570.550,00	969.877,00	
AMT CT SpA	100	Servizio di Trasporto Pubblico Locale	2014	50.937.942,00	Presidente Carlo Lungaro	//	//	dal 01.08.2011 27.191,00	173.078,00	

						Componente Roberto Giordano				
						Componente Anita Scalia				
AMT In Liquidazione dal 30.07.2011	100	Servizio di Trasporto Pubblico Locale	Fino alla conclusione e delle procedure di liquidazione			Commissario Liquidatore Giuseppe Idonea	//	-4.050.279,00	- 8.820.629,00 alla data del 30.07.2011	//
Sviluppo e Patrimonio Srl In Liquidazione	100	Gestione del Patrimonio immobiliare e gestione delle entrate tributarie ed extratributarie	Fino alla conclusione e delle procedure di liquidazione			Commissario Liquidatore Roberto Sanfilippo	//	-2.771,00	-1.261,00	-773,00
CO.C.E.TER. Consorzio	49,9	Gestione Espropriazioni	2050	//		Presidente Giorgio Galletta	//	Non approvato	Non approvato	Non approvato
						Componente Gaetano Benincasa				
						Componente Gaetano Pappalardo				
InvestiaCatania S.C.p.a.	60,6	Assistenza tecnica rivolta al Comune di Catania ed a soggetti del partenariato socio economico	2010	2.035		Commissario Liquidatore Dario Biondi	//	40.945,00	-106.885,00	93.754,00
SIDRA SpA	100	Gestione delle risorse idriche	2050	1.626.772,39		Presidente Giardina Emilio	//	-9.155.706,00	17.254,00	-1.722.757,00
						Componente Eugenia Messina				
						Componente Alessandro Noto				
Sostare Srl	100	Gestione parcheggi aree pubbliche, rimozione auto	2100	1.142.010,25		Presidente Gilberto Cannavò	//	215.393,00	339.436,00	124.479,00
						Componente Alfina Cantarella				
						Componente Carmelo Tagliaferro				
Teatro Stabile	//	Contributi Culturali e manifestazioni varie	2014	250.000,00		Presidente Nino Milazzo	Consigliere Celeste Costanzo - Prov.	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario	Contabilità di tipo finanziario
							Consigliere Raffaele Marcoccio - Teatro			
							Consigliere Gesualdo Campo - Reg.			
							Consigliere Emanuele Vincenzo - Reg.			
Consorzio Ripopolamento Ittico - Golfo di Catania	//	Mantenimento, vigilanza, tutela e valorizzazione e dell'ambiente marino e costiero	illimitata	3.273,48		//	Commissario ad Acta Dott. Carmelo Nicotra	52.615,55	15.000,35	Contabilità di tipo finanziario

Catania Multiservizi Spa	100	Svolgimento di pubblici servizi di interesse municipale svolti con criteri di imprenditori a ed efficienza	2050	19.147.963,17	Presidente Michele Giorgianni	//	6.079,00	-1.429.431,00	-732.806,00
					Componente Anna Maria Giammona				
					Componente Benedetto Quintilio Castellano				
Consorzio Autostrade Siciliane	1,4	Completamento dei lavori di costruzione non ancora realizzati delle autostrade ME-PA, ME-CT-SR, SR-Gela e di eventuali altre iniziative, nonché l'esercizio dell'intera rete assentita in concessione o affidata.	2030	//	//	-2.956.799	-17.171.265	non pervenuto	
					Presidente Cons. Direttivo Rosario Faraci				
					Componente Antonino Gazzara				
Istituto Musicale "Vincenzo Bellini"	//	Istituzione di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore musicale	al 31.07.2016	5.034.500,00	//	Presidente Giulio Ziccone	182.000,00	159.000	32.000
						Vice Presidente Gian Marco Rapisarda			
						Direttore Erminia Di Mauro			
						Angelo Sambataro			
						Giuseppe Cantone			
						Salvatore Berlino			
						Direttore Amm.vo Francesco Bruno			
Consorzio Lotteria Nazionale Podismo	//	Istituzione di una lotteria	Non attivo dall'anno 2008	//	//	//	//	//	

### 3 - OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 - Piano delle Performance 2013

Di seguito si riporta il Piano delle Performance adottato con deliberazione G.M. n. 131 del 27/12/2013, nella parte riguardante gli obiettivi strategici.

#### PIANO DELLE PERFORMANCE 2013-2015 Obiettivi strategici

##### PROGRAMMA 1

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E DI CONTROLLO

##### **DIREZIONI COINVOLTE**

- GABINETTO
- PRESIDENZA CONSIGLIO
- TRATTAMENTO ECONOMICO
- SERVIZI DEMOGRAFICI
- SEGRETERIA GENERALE
- DIREZIONE RISORSE UMANE
- RAGIONERIA GENERALE
- PATRIMONIO
- LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
- AVVOCATURA

##### AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

- EFFICACIA , EFFICIENZA ED ECONOMICITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI.
- TUTELA DELLA LEGALITA' .
- TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

##### OUTCOME

OTTIMIZZAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE – MOTIVAZIONE DEL PERSONALE PER OTTENERE ELEVATI LIVELLI DI OFFERTA DEI SERVIZI E DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ – COMUNICAZIONE ESTERNA COMPLETA ED EFFICACE.

OBIETTIVI STRATEGICI	DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	TARGET 2013	TARGET 2014	TARGET 2015
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 1 - Azione 1. Incremento aliquote IMU	Direzione Ragioneria Generale	Proposta di Deliberazione all'organo competente di adeguamento aliquote entro il 31 Maggio 2013, quale propedeutica al Bilancio Previsionale Pluriennale 2013-2015 Applicazione aliquota e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio. Vedi anche nota 1.	Applicazione aliquota e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio. Vedi anche nota 1.	Applicazione aliquota e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012	Direzione Ragioneria Generale	Proposta di Deliberazione all'organo competente di adozione	Applicazione regolamento e tariffe. Attività di monitoraggio e	Applicazione regolamento e tariffe. Attività di monitoraggio e raggiungimento delle

Misura 1 Azione 2. Regolamentazione TARES		Regolamento Tares e Deliberazione di determinazione delle tariffe entro il 31 Maggio 2013, quale propedeutiche al Bilancio Previsionale Pluriennale 2013-2015 Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.	raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.	maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 1 Azione 3. Monitoraggio gestione COSAP	Direzione Ragioneria Generale	Relazione all'Assessore al ramo entro il termine di adozione del Bilancio Previsionale Pluriennale 2013-2015 Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.	Attività di monitoraggio e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.	Attività di monitoraggio e raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 4. – Azione 10 Blocco parziale del turnover e adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettera d, g, e comma 9 lettera a )	Direzione Personale	Ove occorrente, Proposta di Deliberazione all'organo competente di rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 243 bis comma 8, lettera d, g, e comma 9 lettera a). Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Attività di monitoraggio sul raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio e sul rispetto dei vincoli normativi Vedi anche nota 1.	Attività di monitoraggio sul raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio e sul rispetto dei vincoli normativi Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 5 – Azione 11 Revisione straordinaria residui (art. 243 bis comma 8, lettera e).	Direzione Ragioneria Generale	Chiusura, entro il 31 Marzo 2013, del procedimento amministrativo di revisione residui al 31 Dicembre 2012 per l'inserimento nel rendiconto 2012.	Monitoraggio e revisione costante dell'andamento dei residui	Monitoraggio e revisione costante dell'andamento dei residui
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 Azione 12. Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri	Direzione Personale	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 Azione 13. Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circoscrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio	Direzione Decentramento	Applicazione dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale di riduzione municipalità. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Applicazione dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale di riduzione municipalità. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Applicazione dispositivo della Deliberazione di Consiglio Comunale di riduzione municipalità. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 Azione 14. Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco, dal 30 Giugno 2013.	Direzione Personale	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 Azioni 16 – 17 - 18 Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristrutturazione locali comunali" della Direzione LL.PP e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio.</p>	<p>Direzione Patrimonio Pubblici Direzione Decentramento Direzione Pr. del Consiglio Direzione Urbanistica Direzione Ecologia Direzione Pubbl. Istruz. Direzione Politiche Sociali Direzione Decentramento Direzione Ragioneria Generale</p>	<p>1. Presentazione Piano Triennale Opere Pubbliche , o stralcio dello stesso, entro il 31 Gennaio 2013 a cura Direzione Lavori Pubblici. 2. Adozione degli atti consequenziali, per quanto di competenza di ciascuna Direzione, finalizzati al raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio.. 3. Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Patrimonio e della Direzione Lavori Pubblici per le rispettive competenze.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Patrimonio e della Direzione Lavori Pubblici per le rispettive competenze.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Patrimonio e della Direzione Lavori Pubblici per le rispettive competenze.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 azione 19. Riduzione costi beni e servizi della Direzione Decentramento: riduzione costi per vestiario</p>	<p>Direzione Decentramento</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio. Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 azione 24: Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della pubblica illuminazione</p>	<p>Direzione Lavori Pubblici</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 azione 25: Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della manutenzione degli impianti uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici</p>	<p>Direzione Lavori Pubblici</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 azione 26: Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione.</p>	<p>Direzione Lavori Pubblici</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 Azione 28 Riduzione dei costi per trasferimenti a soggetti diversi. Intervento 5 del Bilancio.</p>	<p>Servizio Partecipate (da istituire)</p>	<p>Nessuna attività</p>	<p>Adozione, entro il 30 Giugno 2014, degli atti consequenziali Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 8 - Azione 31 Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria</p>	<p>Direzione Ragioneria Generale</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p>	<p>Direzione Ragioneria Generale Direzione Lavori</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato</p>	<p>Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al</p>

Misura 8 - Azione 32 Revisione indebitamento mutui e Revisione posizioni debitorie da mutui per opere pubbliche	Pubblici	"A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Lavori Pubblici e della Direzione Ragioneria per le rispettive competenze.	"A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Lavori Pubblici e della Direzione Ragioneria per le rispettive competenze.	Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Lavori Pubblici e della Direzione Ragioneria per le rispettive competenze.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 9 - Azione 33 Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente	Direzione Patrimonio Direzione Avvocatura	Aggiornamento inventario beni immobili disponibili e pubblicazione bandi entro 15 Febbraio 2013. Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Patrimonio.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Patrimonio.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato A al Piano di Riequilibrio Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Patrimonio.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Coordinamento delle attività relative a tutte le azioni previste dal Piano di cui all'art. 243 bis adottato dall'Amministrazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza	Capo Area 1 Capo Area 2	Almeno 4 riunioni annue d'Area Soluzione delle problematiche comuni alle aree. Relazione al Direttore Generale con cadenza trimestrale	Almeno 4 riunioni annue d'Area Soluzione delle problematiche comuni alle aree. Relazione al Direttore Generale con cadenza trimestrale	Almeno 4 riunioni annue d'Area Soluzione delle problematiche comuni alle aree. Relazione al Direttore Generale con cadenza trimestrale
Avvio del Sistema informatico " Controllo di Gestione". Utilizzo dello stesso da parte di tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente	Direzione Risorse Umane – Servizio controllo di Gestione	Completo utilizzo del Sistema Informatico " Controllo di Gestione" entro il 31 dicembre 2013. Attestazione del responsabile del Servizio Controllo di Gestione e del responsabile Servizio Sistemi Informativi sull'utilizzo del Sistema da parte di tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente	Utilizzo del Sistema a Regime	Utilizzo del Sistema a Regime
Legge 6 Novembre 2012 n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità. Nota Prot. 32502 del 29/01/2013 della Direzione Generale.	Direzione Risorse Umane Direzione Ragioneria Generale	Supporto di competenza al Segretario Generale secondo le direttive di cui alla nota prot. 57938 del 20/02/13 della Direzione Generale	Prosecuzione attività di supporto	Prosecuzione attività di supporto
Aggiudicazione appalto "Lotta all'evasione fiscale" Adempimenti gestionali connessi e gestione dell'appalto	Direzione Ragioneria Generale – Servizio Bilancio- Entrate e Spesa- Pubblicità ed Affissioni	Trasmissione relazione semestrale su incassi e flussi informativi, da parte dell'Agente, al Ragioniere Generale entro il 31/07/2013 e il 31/01/2014	Relazione al 31/01/2015	Relazione al 31/01/2015
Attività di contrasto all'abusivismo edilizio	Direzione Urbanistica Direzione Polizia Municipale Direzione Lavori Pubblici – Servizio Manutenzioni	Emissione a cura Servizio Antiabusivismo, ai sensi di legge, delle ordinanze di demolizione per tutti gli abusi edilizi accertati al 31/12/2013. Relazione sulle attività svolte in uno all'ultimo report	Lo stesso al 31/12/2014	Lo stesso al 31/12/2015



		2013. Attività a supporto a cura Direzione Polizia Municipale e Direzione LL.PP. – Servizio Manutenzioni		
Attuazione Delibera Cipe n.60/2012. Intervento di completamento del depuratore consortile di Catania ed estensione della rete.	Direzione Lavori Pubblici	1 Avvio del procedimento 2 Trasmissione del progetto all'Assessorato Regionale all'Energia entro il 30 Ottobre 2013 3. Individuazione contraente entro il 31 Dicembre 2013	Gestione Lavori	Gestione Lavori

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## **PROGRAMMA 2 - PROGRAMMA 3**

GIUSTIZIA, POLIZIA LOCALE

### **DIREZIONI COINVOLTE**

- PATRIMONIO
- POLIZIA MUNICIPALE
- LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

### **AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO**

- FUNZIONALITA' UFFICI GIUDIZIARI
- VIABILITA'
- ABUSIVISMO COMMERCIALE
- CONTROLLO DEL TERRITORIO
- TUTELA DELLA LEGALITA'

### **OUTCOME**

FRUIBILITA' DEGLI IMMOBILI DESTINATI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI – FLUIDITA' DEI FLUSSI VEICOLARI NEL TERRITORIO COMUNALE - RISPETTO DEI PRESUPPOSTI NORMATIVI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Ristrutturazione ex palazzo delle Poste per uffici Giudiziari. Pubblicazione bando partenariato pubblico-privato	Direzione Lavori Pubblici	Pubblicazione bando entro il 30 Settembre 2013	Aggiudicazione Lavori – Inizio Lavori	Fine lavori
Adempimenti connessi al D. Lgs 155/12 Trasferimento uffici giudiziari. Di concerto con le Direzioni Lavori Pubblici e Patrimonio. Nota Direzione Generale prot. n.71241 del 04/03/13	Direzione Lavori Pubblici	Adozione misure consequenziali in sede di Bilancio Previsionale 2013-2015 e attività operative conseguenti.	Conclusione attività di trasferimento	

## **PROGRAMMA 4**

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

### **DIREZIONI COINVOLTE**

- PUBBLICA ISTRUZIONE

- LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
- PATRIMONIO

### **AREA STRATEGICA DI INTERVENTO**

FUNZIONALITA' , ECONOMICITA' E QUALITA' NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA', DIRETTE ED INDIRETTE, CONNESSE ALL'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE CHE USUFRUISCE DEI SERVIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE

### **OUTCOME**

MIGLIORAMENTO DELLO STANDARD FORMATIVO SCOLASTICO E CIVICO DELLA POPOLAZIONE CHE USUFRUISCE DEI SERVIZI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD USO SCOLASTICO

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 2 Azione 6. Rideterminazione tariffe e costi dei servizi a domanda individuale: refezione Scolastica	Direzione Politiche Scolastiche	Proposta di Deliberazione all'organo competente di rideterminazione tariffe entro 31 Gennaio 2013. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Ottenimento Certificati Prevenzione Incendi negli Edifici scolastici carenti	Direzione Lavori Pubblici – Servizio Manutenzioni	Elaborazione di una dettagliata proposta progettuale ed economica per singolo plesso entro il 30 Settembre 2013. Previsione spesa in sede di Bilancio e Assestamento 2013	Chiusura attività	

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

### **PROGRAMMA 5**

### **PROGRAMMA 7**

*FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI*

*FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO*

### **DIREZIONI COINVOLTE**

- CULTURA
- TURISMO

### **AREA STRATEGICA DI INTERVENTO**

ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI CON CAPACITA' ATTRATTIVA. ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI. MIGLIORAMENTO DELLE POSSIBILITA' DI ACCESSO A "SITI CULTURALI". POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITA' DI MUSEI E MOSTRE. CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARTISTICO CITTADINO.

### **OUTCOME**

DIFFUSIONE DELLA CULTURA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA. SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE VERSO ARTE E CREATIVITA'. AUMENTO DEL TURISMO CULTURALE E NON.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012	Direzione Cultura e Turismo	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio

Misura 6 azione 27: Rimodulazione modalità finanziamento Festività Agatine con utilizzo imposta di soggiorno		Vedi anche nota 1.	Vedi anche nota 1.	Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 Azione 29 Riduzione dei costi per trasferimenti a terzi a cura Direzione Cultura	Direzione Cultura e Turismo	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 2 Azione 9 Riduzione dei costi dei servizi a domanda individuale: servizi museali	Direzione Cultura e Turismo	Proposizione di deliberazioni per approvazione Regolamento e Tariffe agli organi competenti Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## **PROGRAMMA 6**

### **FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

#### **DIREZIONI COINVOLTE**

- **SPORT**
- **LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI**

#### **AREA STRATEGICA DI INTERVENTO**

GESTIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI. MIGLIORAMENTO DELLE POSSIBILITA' E DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO AD IMPIANTI SPORTIVI CITTADINI. POTENZIAMENTO DELLA FRUIBILITA' E CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO SPORTIVO.

#### **OUTCOME**

DIFFUSIONE DELLO SPORT QUALE VEICOLO PER LA TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE VERSO IL WELLNESS. AUMENTO DEL TURISMO SPORTIVO. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 2 Azione 7: Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: impianti sportivi	Direzione Sport	Adozione, entro il 31 Gennaio 2013, degli atti finalizzati alla copertura del 36% dei costi del servizi, nelle more della esternalizzazione degli impianti. Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o maggiori entrate previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o maggiori entrate previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
	Ottenimento Certificato Prevenzione Incendi negli Edifici scolastici e negli impianti Sportivi carenti	Elaborazione di una dettagliata proposta progettuale ed economica per singolo plesso entro il 30 Settembre 2013. Previsione spesa in sede di	Chiusura Attività	

		Bilancio e Assestamento 2013.		
	Affidamento in concessione della gestione, conduzione ed uso dei seguenti impianti: - Palestra Scherma stadio a. Massimino - Palestra Pugilato Palanitta - Stadio Angelo Massimino - Impianto di rugby S.M. Goretti - Palestre Verginelle e XXIV Maggio - Campo di calcio in erba sintetica S. Teodoro - Palaspedini - Palagalermo - Palanitta - Piscina e palestra Nesima - Palestra tennis tavolo stadio A Massimino - Palestra Zurria - Polisportivo Villaggio S. Agata	Affidamento impianto entro il 31/12/2013		

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## **PROGRAMMA 8**

**FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA', DEI TRASPORTI E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

### **DIREZIONI COINVOLTE**

- MOBILITA' E UTU
- PARTECIPATE
- LAVORI PUBBLICI

### **AREA STRATEGICA DI INTERVENTO**

PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI VEICOLARI NEL TERRITORIO CITTADINO. MISURE FINALIZZATE AL GOVERNO INTELLIGENTE DEL TRAFFICO. AGEVOLAZIONE NELL'USO DEL MEZZO PUBBLICO. TUTELA DEL PEDONE. REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI. DIFFERENZIAZIONE DELLE AREE CITTADINE AI FINI DELLA MOBILITA'. MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' E TUTELA DEL CENTRO STORICO.

### **OUTCOME**

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO CITTADINO.

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 azione 22: Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto Catania Multiservizi S.p.a.	Patrimonio	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012	Servizio Partecipate (da istituire)	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

Misura 6 azione 23: Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto AMT S.p.a.				
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 7 - Azione 30. Alienazione delle partecipazioni.	Servizio Partecipate (da istituire)	Adozione degli atti consequenziali.	Adozione degli atti consequenziali	Adozione degli atti consequenziali

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## **PROGRAMMA 9**

### **FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

#### **DIREZIONI COINVOLTE**

- **AMBIENTE E VERDE URBANO**
- **URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**
- **PATRIMONIO. EDILIZIA POPOLARE**

#### **AREA STRATEGICA DI INTERVENTO**

TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO URBANO - SANITA' ED IGIENE PUBBLICA – CURA DEGLI SPAZI DESTINATI AL VERDE – SVILUPPO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA – ACCESSO ALL'EDILIZIA POPOLARE

#### **OUTCOME**

MANTENIMENTO DELLA PULIZIA E DEL DECORO NEGLI SPAZI URBANI – MANTENIMENTO DELLA FRUIBILITA' E DEL DECORO DEGLI SPAZI DESTINATI E VERDE – ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>TARGET 2013</b>	<b>TARGET 2014</b>	<b>TARGET 2015</b>
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 1 Azione 4. Adeguamento Oneri di urbanizzazione	Direzione Urbanistica	Proposizione di proposta di Deliberazione all'organo competente di adeguamento oneri entro il 31 Gennaio 2013 . Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 6 azione 20 e 21 Riduzione costi beni e servizi della Direzione Ecologia	Direzione Ecologia	Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento dei risparmi di spesa previsti nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## **PROGRAMMA 10**

## FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

### DIREZIONI COINVOLTE

- *SERVIZI SOCIALI E PER LA FAMIGLIA*
- *POLITICHE SCOLASTICHE*
- *LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI (Cimitero)*

### AREA STRATEGICA DI INTERVENTO

RILEVAZIONE E LOTTA AL DISAGIO SOCIALE – DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE – MONITORAGGIO DEGLI ENTI ACCREDITATI – REVISIONE DELLE FORME DI ACCREDITAMENTO – PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI COINVOLTI: ASP , SCUOLE.

### OUTCOME

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ALLOCATIVA DELLE RISORSE DISPONIBILI– MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI DELL'OFFERTA DA PARTE DEGLI ENTI EROGATORI DI SERVIZI

OBIETTIVI STRATEGICI	DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	TARGET 2013	TARGET 2014	TARGET 2015
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 2 - Azione 8 Rimodulazione offerta Asili nido: trasformazione da servizio a domanda individuale a contributo sociale all'utenza e, dopo, a servizi alla famiglia.</p>	<p>Direzione Politiche Scolastiche Direzione Servizi Sociali Direzione Personale</p>	<p>Attuazione rimodulazione offerta servizio Asili Nido a partire dall'A.S. 2013-2014. Trasformazione degli Asili Nido da servizio a domanda individuale a contributo sociale all'utenza. Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura, in forma congiunta, della Direzione Servizi Sociali e della Direzione Politiche Scolastiche per quanto di rispettiva competenza</p>	<p>Trasformazione degli Asili nido da contributo sociale all'utenza a servizi alla famiglia. Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Servizi Sociali.</p>	<p>Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1. La certificazione è a cura della Direzione Servizi Sociali.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 6 Azione 15 Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione Servizi Sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio.</p>	<p>Direzione Servizi Sociali Direzione Avvocatura Comunale</p>	<p>Adozione atti consequenziali entro il 31 Gennaio 2013 con il supporto dell'Avvocatura Comunale. Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1 La certificazione è a cura, della Direzione Servizi Sociali.</p>	<p>Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1 La certificazione è a cura, della Direzione Servizi Sociali.</p>	<p>Attuazione progetto e relazione su efficienze Vedi anche nota 1 La certificazione è a cura, della Direzione Servizi Sociali.</p>
<p>Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012</p> <p>Misura 2 Azione 9 bis Riduzione costi per servizi trasporti funebri del 10%</p>	<p>Direzione Lavori Pubblici Servizi Cimiteriali</p>	<p>Riduzione del 10% del costo del Servizio e Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Riduzione del 10% del costo del Servizio e Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>	<p>Riduzione del 10% del costo del Servizio e Raggiungimento dei risparmi di spesa indicati nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.</p>

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

### PROGRAMMA 11

### PROGRAMMA 12

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

## DIREZIONI COINVOLTE

- ATTIVITA' PRODUTTIVE
- RAGIONERIA GENERALE (Affissioni e Pubblicità)

## AREA STRATEGICA DI INTERVENTO

SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE , COMMERCIALI E ARTIGIANALI NEL TERRITORIO CITTADINO – ACCESSO AI SERVIZI COMUNALI DI SUPPORTO E FUNZIONALI – VIGILANZA SULL'ABUSIVISMO COMMERCIALE DI CONCERTO CON CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE – ATTIVITA' PIANIFICATORIA IN CAMPO PUBBLICITARIO

## OUTCOME

INCREMENTO OPERATORI PRODUTTIVI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI. – PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

OBIETTIVI STRATEGICI	DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE	TARGET 2013	TARGET 2014	TARGET 2015
Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012  Misura 1 Azione 5. Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico	Direzione Attività produttive	Proposta di Deliberazione all'organo competente di Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico entro 31 Gennaio 2013 Vedi anche nota 1.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.	Raggiungimento delle maggiori entrate previste nell'allegato "A" al Piano di riequilibrio Vedi anche nota 1.

Nota 1. Costituirà altresì "Target" ed "Indicatore" per il raggiungimento dell'obiettivo "il rilascio di Certificazione, entro cinque giorni dalla fine del semestre, attestante sia il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, sia i corrispettivi risparmi e/o maggiori entrate ottenuti. La certificazione dovrà essere inviata, per gli opportuni riscontri, alla Ragioneria Generale ad uso relazione periodica a Corte dei Conti prevista dalla normativa sul Piano di cui all'art. 243 bis."

## 3.2 - Obiettivi Strategici e Performance Organizzativa

In linea con le indicazioni del programma di mandato e i necessari correttivi infra – annuali, la programmazione strategica evidenzia, in relazione ai diversi programmi da attuare, le aree strategiche di intervento e, per ognuna di esse, il risultato atteso.

Ad ogni obiettivo strategico è associato un valore annuale (TARGET) da realizzare.

L'innovazione più rilevante relativa al Piano della Performance 2013 è stata quella di tentare un coordinamento con la Relazione Previsionale e Programmatica al fine di consentire alla Relazione stessa di restituire i risultati della gestione, non soltanto relativamente agli obiettivi strategici e operativi, ma anche a tutte le funzioni del Comune come declinate nello schema di Bilancio.

I diversi obiettivi strategici collegati alla Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio vengono declinati in obiettivi operativi nel PDO fra tutte le Unità Organizzative dell'Ente (Aree, Direzioni e Servizi);

Si sono, comunque, riscontrate alcune criticità che hanno reso difficoltoso assemblare i risultati degli obiettivi.

- Alcuni obiettivi strategici nel Piano della Performance risultano affidati alla direzione mentre nel Piano Dettagliato degli Obiettivi sono stati assegnati ad un servizio incardinato nella stessa direzione;
- Altri non sono stati inseriti nel Piano dettagliato degli Obiettivi per cui non si è potuto relazionare sullo stato di attuazione degli stessi;

- Altri ancora sono assegnati ad un numero inferiore di unità organizzative rispetto a quelle indicate nel P.d.P.

L'Amministrazione, nel Piano della Performance per l'anno 2013, ha individuato 2 obiettivi strategici intersettoriali affidati a tutte le Unità Organizzative, ciascuno per la propria competenza:

1. Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L.174/2012 convertito nella L. 213/2012, articolato per azioni e misure;
2. Avvio del Sistema informatico "Controllo di Gestione". Utilizzo dello stesso da parte di tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente.

Le schede elencate di seguito rappresentano in modo sintetico il risultato raggiunto rispetto ai risultati attesi da due obiettivi strategici ritenuti più significativi e cioè:

### **1. Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012**

L'obiettivo strategico, suddiviso in misure e azioni, ha coinvolto, vista la grande importanza attribuita dall'Amministrazione allo stesso per le ben note vicende finanziarie del comune, tutte le Unità Organizzative, il coordinamento delle attività è stato affidato alle due Aree di Coordinamento mentre la struttura Affari Legali ha fornito il supporto giuridico necessario all'attuazione delle misure e delle azioni previste nel Piano.

E' stato analizzato nel dettaglio e si è tenuto conto anche del risultato ottenuto e trasmesso alla Corte dei Conti dal Collegio dei Revisori dei Conti. Gli scostamenti, pertanto, sono stati presi in considerazione sia tenendo conto dei risultati a cui è pervenuto il Nucleo di Valutazione in sede di valutazione provvisoria dei dirigenti, sia delle conclusioni presenti nella Relazione dei Revisori dei Conti.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO INTERSETTORIALE</b>	
Descrizione Obiettivo	Piano di cui all'art. 243 Bis introdotto dal D.L. 174 /2012 convertito nella L. 213/2012
Indicatori delle fasi	Diversi sulla base delle singole azioni del Piano
Natura dell' obiettivo:	Obiettivo strategico intersettoriale
Leader group	Ragioniere Generale
Altre strutture coinvolte	Tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Risultato atteso:	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o delle maggiori entrate previsti dall'allegato A al Piano di riequilibrio pari a € 34.207.106
Risorse umane a consuntivo	Dirigenti di tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Indicatore dell'obiettivo	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o delle maggiori entrate previsti dall'allegato A al Piano di riequilibrio
Fonti dei dati	Atti interni



Qualità dei dati	extracontabili			
Target (valore desiderato)	100%			
Output	Raggiungimento dei risparmi di spesa e/o delle maggiori entrate previsti dall'allegato A al Piano di riequilibrio			
Valore consuntivo dell'indicatore	100%			
Grado complessivo di raggiungimento dell'obiettivo strategico (dato medio)				
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Vedi relazione revisori dei conti			
Cause degli scostamenti	Vedi relazione revisori dei conti			
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>DIREZIONE O SERVIZIO RESPONSABILE</b>	<b>PERCENTUALE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO (valutazione provvisoria)</b>	<b>PERCENTUALE SCOSTAMENTO OBIETTIVO (valutazione provvisoria)</b>	<b>DIFFERENZA % RILEVATA DALL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE (*)</b>
Misura 1 - Azione 1 Incremento aliquote IMU	Servizio Bilancio Entrate – Spesa Pubblicità Affissione	100%	0%	+34,10%
Misura 1 - Azione 2 Regolamentazione TARES	Servizio Bilancio Entrate – Spesa Pubblicità Affissione	100%	0%	+37,74%
Misura 1 - Azione 3 Monitoraggio gestione COSAP	Servizio Bilancio Entrate – Spesa Pubblicità Affissione	59,32%	-40,68%	-40,68%
Misura 1 - Azione 4 Adeguamento Oneri di urbanizzazione	Direzione Urbanistica	100%	0%	Non utilizzabili per equilibrio economico
Misura 1 - Azione 5 Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico	Direzione Attività produttive	0%	-100%	-100%
Misura 2 - Azione 6 Rideterminazione tariffe e costi dei servizi a domanda individuale: refezione Scolastica	Direzione Politiche Scolastiche	99,10%	-0,90%	Rideterminazione tariffe: -4,20%
				Riduzione dei costi: 0%

Misura 2 - Azione 7 Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: impianti sportivi	Direzione Sport	23,53%	-76,47%	-76,47%
Misura 2 - Azione 8 Rimodulazione offerta Asili nido: trasformazione da servizio a domanda individuale a contributo sociale all'utenza e, dopo, a servizi alla famiglia.	Direzione Politiche Scolastiche	100%	0%	Riduzione costi per servizi: -
	Direzione Servizi Sociali Direzione Personale	100% 100%	0% 0%	Riduzione fitti passivi: -
Misura 2 - Azione 9 Riduzione dei costi dei servizi a domanda individuale: servizi museali	Direzione Cultura e Turismo	0%	-100%	-
Misura 2 - Azione 9 bis Riduzione costi per servizi trasporti funebri del 10%	Direzione Lavori Pubblici Servizi Cimiteriali	97,43%	-2,57%	-2,50%
Misura 4 - Azione 10 Blocco parziale del turnover e adempi-menti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8, lettera d, g, e comma 9 lettera a )	Direzione Personale	100%	0%	+20,84%
Misura 5 - Azione 11 Revisione straordinaria residui (art. 243 bis comma 8, lettera e).	Direzione Ragioneria Generale	15,41%	-84,59%	-84,58%
Misura 6 Azione 12 Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri	Direzione Personale			+103,89%
Misura 6 - Azione 13 Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circostrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio	Direzione Decentramento	0%	-100%	+84,25%

Misura 6 - Azione 14 Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco, dal 30 Giugno 2013.	Direzione Personale			+157,16%
Misura 6 - Azione 15 Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione Servizi Sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio.	Direzione Servizi Sociali Direzione Avvocatura Comunale	78,74%	-21,26%	-21,26%
Misura 6 - Azioni 16 - 17 - 18 Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristruttura-zione locali comunali" della Direzione LL.PP e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio.	Direzione Patrimonio	N.V.	-	Azione 16: -
	Direzione Lavori Pubblici	0%	-100%	
	Direzione Decentramento	45,66	-54,34%	
	Direzione Presidenza del Consiglio	72,34	-26,66%	Azione 17: -
	Direzione Urbanistica	0	-100%	
	Direzione Ecologia	0	-100%	
	Direzione Pubbl. Istruzione	0	-100%	Azione 18: +28,57%
	Direzione Politiche Sociali	Media: 13,11		
	Direzione Ragioneria Generale			
Misura 6 - Azione 19 Riduzione costi beni e servizi della Direzione Decentramento: riduzione costi per vestiario	Direzione Decentramento	0%	-100%	+76%
Misura 6 - Azioni 20 e 21 Riduzione costi beni e servizi della Direzione Ecologia	Direzione Ecologia	100%	0%	Azione 20 (Riduzione costi beni): +176,03%
				Azione 21 (Riduzione costi per servizi): +95,56%

Misura 6 - Azione 22 Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto Catania Multiservizi S.p.a.	Patrimonio	N.V.	-	+2,50%
Misura 6 - Azione 23 Riduzione costi per servizi: riduzione del 7% del valore del contratto AMT S.p.a.	Servizio Partecipate (da istituire)			0%
Misura 6 - Azione 24 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della pubblica illuminazione	Direzione Lavori Pubblici			-
Misura 6 - Azione 25 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi della manutenzione degli impianti uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici	Direzione Lavori Pubblici Solo Servizio Manutenzioni – Lavoro a Danno	N.V.	-	-
Misura 6 - Azione 26 Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione.	Direzione Lavori Pubblici Solo Servizio Manutenzioni – Lavoro a Danno	N.V.	-	-
Misura 6 - Azione 27 Rimodulazione modalità finanziamento Festività Agatine con utilizzo imposta di soggiorno	Direzione Cultura e Turismo	0%	-100%	0%
Misura 6 - Azione 28 Riduzione dei costi per trasferimenti a soggetti diversi. Intervento 5 del Bilancio.	Servizio Partecipate (da istituire)			-
Misura 6 - Azione 29 Riduzione dei costi per trasferimenti a terzi a cura Direzione Cultura	Direzione Cultura e Turismo	0%	-100%	0%
Misura 7 - Azione 30 Alienazione delle	Servizio Partecipate (da			Non utilizzabili per equilibrio

partecipazioni.	istituire)			economico
Misura 8 - Azione 31 Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria	Direzione Ragioneria Generale	0%	-100%	-71,71%
Misura 8 - Azione 32 Revisione indebitamento mutui e Revisione posizioni debitorie da mutui per opere pubbliche	Direzione Ragioneria Generale Direzione Lavori Pubblici Serv. Progettazione di Nuove Opere, di infrastrutture e di servizi a Rete (non della Dir.LL.PP.)	0  100%	-100%  0%	  +134,44%
Misura 9 - Azione 33 Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente	Direzione Patrimonio  Direzione Avvocatura	N.V.		Non utilizzabili per equilibrio economico
Coordinamento delle attività relative a tutte le azioni previste dal Piano di cui all'art. 243 bis adottato dall'Amministrazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza	Capo Area 1 Capo Area 2	53,13 25,07  Media: 39,1	46,87 74,93	

## 2. Avvio del Sistema informatico "Controllo di Gestione". Utilizzo dello stesso da parte di tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente

L'Obiettivo strategico è stato analizzato tenendo conto della valutazione provvisoria effettuata dal Nucleo di Valutazione e dalla relazione del Servizio Controllo di Gestione presentata con i due report semestrali dell'anno 2013 e prelevata dal programma Prometeo WEB

OBIETTIVO STRATEGICO INTERSETTORIALE	
Descrizione Obiettivo	Avvio del Sistema informatico " Controllo di Gestione". Utilizzo dello stesso da parte di tutte le Direzioni e Servizi dell'Ente
Indicatore delle fasi	Avvio Formazione dei referenti utilizzo

Natura dell' obiettivo:	Obiettivo strategico
Leader group	Servizio Controllo di gestione
Altre strutture coinvolte	Tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Descrizione dell'attività prevista	Vedi relazione sottostante
Risultato atteso:	implementazione del Sistema informatico per il controllo di gestione denominato Prometeo WEB
Risorse umane a consuntivo	Dirigenti di tutte le Unità Organizzative dell'Ente
Risorse finanziarie previste	nessuna
Risorse finanziarie a consuntivo	nessuna
Indicatore dell'obiettivo Tipo di calcolo / Formula / Formato	Completo utilizzo del Sistema Informatico " Controllo di Gestione" entro il 31 dicembre 2013. Attestazione del responsabile del Servizio Controllo di Gestione e del responsabile Servizio Sistemi Informativi sull'utilizzo del Sistema da parte di tutte le Direzioni e Servizi
Fonti dei dati	Report del servizio controllo di Gestione
Qualità dei dati	Dati extracontabili
Target (valore desiderato)	100%
Output	implementazione del Sistema informatico per il controllo di gestione denominato Prometeo WEB
Valore consuntivo dell'indicatore	100%
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	0
Cause degli scostamenti	-----

Oltre alla formazione all'uso del programma effettuata nel corso dell'anno 2013, è stato necessario un affiancamento costante nei confronti di controller e referenti delle UU.OO, da parte del Servizio CDG, supporto fornito anche attraverso l'elaborazione e pubblicazione sul sito autogestito del Controllo di Gestione delle linee-guida esplicative per la produzione dei report tramite il software Prometeo Web;

Anche gli indicatori specifici non ancora presenti nel sistema sono stati revisionati

Tutte le unità organizzative dell'Ente hanno registrato i dati all'interno di Prometeo sostituendo, così, nel breve termine di un anno solare, la precedente rilevazione "artigianale" in excel;

Il sistema si sviluppa in due ambiti principali:

Il Sistema di "Controllo Strategico": gestione strutturata del sistema degli obiettivi programmatici, dalla programmazione alla rilevazione, dal monitoraggio alla misurazione, per determinare i risultati conseguiti, da sottoporre alla valutazione del Nucleo di Valutazione.

Il Sistema di "Controllo di Gestione Analitico Economico": riguarda la rilevazione di dati contabili (monitoraggio semestrale dei Costi e delle Entrate), nonché del sistema di indicatori anch'esso con definizione dei risultati conseguiti.

Tutto il Sistema di Controllo di Gestione nel suo complesso realizza le interazioni fra i due aspetti secondo le metodologie individuate e utilizzate nel modello di controllo già in uso finora presso l'Ente.

### 3.3 - Obiettivi Individuali

Gli obiettivi strategici del Piano della Performance sono stati declinati in obiettivi operativi e assegnati con il Piano degli Obiettivi 2013 ai dirigenti per ciascuna unità Organizzativa diretta.

Ciascun obiettivo, per come previsto dalla normativa è stato negoziato dai dirigenti con il direttore generale pro-tempore ed è stato inserito nella proposta del PDO provvisorio. A causa del rinnovo della compagine amministrativa il PEG, PDO, Piano della Performance provvisorio 2013 è stato adottato dall'Amministrazione solo nel mese di novembre e quello definitivo a dicembre dopo l'adozione del Bilancio di Previsione 2013.

La proposta elaborata dal Direttore Generale è stata presentata al Nucleo di Valutazione che, nelle sedute del 5 -10 e 13 aprile 2013, lo ha esaminato ed è stata quindi sottoposta alla dirigenza con appositi incontri individuali per la sottoscrizione del documento.

### 3.4 - Indicatori di Performance

Dal programma implementato nell'esercizio 2013, Prometeo WEB, sono stati prelevati i risultati degli indicatori specifici, compilati dai dirigenti.

<b>I AREA DI COORDINAMENTO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>Giu</b>	<b>Dic</b>	<b>2013</b>
n. incontri con le Direzioni di competenza	7.00	8.00	<b>15.00</b>
n. direttive emanate	0.00	0.00	<b>0.00</b>
n. incontri rinviati	0.00	0.00	<b>0.00</b>

<b>CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>Giu</b>	<b>Dic</b>	<b>2013</b>
n. segnalazioni pervenute	10,446.00	11,619.00	<b>22,065.00</b>
n. comunicazioni inviate	3,534.00	4,051.00	<b>7,585.00</b>
n. Istituti scolastici (educazione stradale)	8.00	6.00	<b>14.00</b>
n. incontri formativi (educazione stradale)	28.00	15.00	<b>43.00</b>
richieste di accertamenti pervenute (immigrazioni, cambio domicilio, pratiche informative)		0.00	<b>0.00</b>
pratiche espletate		0.00	<b>0.00</b>
n. verbali elevati da operatori P.M. (ausiliari - personale P.M.)	37,248.00	61,944.00	<b>99,192.00</b>
n. verbali redatti d'ufficio	3,936.00	4,409.00	<b>8,345.00</b>
n. verbali elevati da operatori soc. "Sostare"	53,559.00	36,434.00	<b>89,993.00</b>
n. infrazioni accertate norme del C.d.S. da operatori P.M.	43,209.00	70,989.00	<b>114,198.00</b>
n. infrazioni norme circolazione stradale direttamente contestate al trasgressore (ex n. contestazioni agli accertamenti di violazione alle norme di circ.str.)	4,150.00	6,742.00	<b>10,892.00</b>
valore complessivo entrate accertate (ex ammontare contravv. elevate)	6,545,092.00	8,315,665.26	<b>8,315,665.26</b>
importo complessivo contravvenzioni riscosse	2,843,721.00	3,439,951.31	<b>3,439,951.31</b>
importo sanzioni elevate per violazione Regolamenti Locali	516,277.00	379,047.00	<b>379,047.00</b>

importo sanzioni riscosse per violazione Regolamenti Locali	18,432.00	5,764.00	<b>5,764.00</b>
n. atti prodotti per iscrizione a ruolo	0.00	204,487.00	<b>204,487.00</b>
importo iscritto a ruolo	0.00	24,738,656.00	<b>24,738,656.00</b>
tempi medi di lavorazione degli atti	120.00	120.00	<b>120.00</b>
n. ricorsi al Prefetto pervenuti (ex in entrata) (Amministrativo)	1,440.00	1,623.00	<b>3,063.00</b>
n. ricorsi al Prefetto esitati (ex in uscita) (Amministrativo)	1,241.00	1,475.00	<b>2,716.00</b>
n. ricorsi inammissibili, fuori termine, o erroneamente intestati (Amministrativo)	124.00	181.00	<b>305.00</b>
totale pratiche in uscita (Amministrativo)	1,365.00	1,656.00	<b>1,656.00</b>
n. ricorsi relativi a verbali elevati dalla P.M. e ausiliari del traffico (Amministrativo)	681.00	659.00	<b>1,340.00</b>
n. ricorsi relativi a verbali elevati da altri operatori (AMT e Sostare) (Amministrativo)	560.00	816.00	<b>1,376.00</b>
n. ricorsi relativi ai verbali elevati a seguito incidenti stradali ( ex ricorsi trattati per infortunistica) (Amministrativo)	30.00	22.00	<b>52.00</b>
n. ore settimanali ricevimento al pubblico (Amministrativo)	24.00	24.00	<b>24.00</b>
n. procedimenti registrati (n. opposizioni pervenute dirette all'A.G.)(Giudiziario)	1,323.00	855.00	<b>2,178.00</b>
n. comparse costituzione (Giudiziario)	1,101.00	551.00	<b>1,652.00</b>
n. udienze trattate (Giudiziario)	2,610.00	1,368.00	<b>3,978.00</b>
n. provvedimenti emessi (autotutele, sgravi, liquidazione, rimborso) (Giudiziario)	191.00	206.00	<b>397.00</b>
n. autorizzazioni rilasciate (Pass invalidi, Cimitero, ecc..)	1,516.00	1,139.00	<b>2,655.00</b>
n. gg. intercorrenti tra la data della richiesta e il rilascio dell'autorizzazione (dato medio)	2.00	2.00	<b>2.00</b>
n. autorizzazioni restituiti per decesso e/o revocati	89.00	32.00	<b>121.00</b>

### 3.5 - Valutazione provvisoria dei dirigenti anno 2013

L'esito scaturito dall'istruzione dei report pervenuti nei due semestri da parte dei dirigenti è stato consegnato al Nucleo di Valutazione che ha il compito di valutare la dirigenza del Comune di Catania.

Di seguito la scheda di valutazione vigente nell'anno 2013:



## SCHEDA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PROVVISORIA DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI

## UNITA' ORGANIZZATIVA:

RESPONSABILE:

PERIODO:

CRITERI GENERALI

PUNTI

DESCRITTORI E CRITERI DI VALUTAZIONE

## ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI (punti assegnabili da 0 a 90)

Attuazione degli obiettivi del PEG

min. 0  
max 90

Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati:

SCARSO	da 0% a < 25%	punti 0
SUFFICIENTE	da 25% a < 50%	punti 35
BUONO	da 50% a < 75%	punti 60
ECCELLENTE	da 75% a 100%	punti 90

VALUTAZIONE OTTENUTA

## CONTRIBUTO AL PROCESSO DI BUDGETING (punti assegnabili da 0 a 10)

Puntualità e completezza nella programmazione e nel reporting (Il punteggio più basso viene attribuito anche in presenza di un solo caso di ritardo)

Puntualità da 0 a 5  
rispetto dei termini stabiliti  
ritardo

punti 5  
punti 0

Completezza da 0 a 5  
compilazione di tutte le schede richieste  
mancata, incompleta trasmissione, compilazione  
parziale delle schede

punti 5  
punti 0

VALUTAZIONE OTTENUTA

TOTALE VALUTAZIONE

DATA \_\_\_\_\_

La presente scheda è compilata in aderenza alle determinazioni del  
Nucleo di valutazione

Il delegato alla consegna

Per ricevuta \_\_\_\_\_

Comune di Catania



La valutazione è stata effettuata dal Nucleo in conformità alle modalità e ai tempi stabiliti nel relativo regolamento ed è il risultato sintetico e complessivo che rappresenta l'analisi di tutte le azioni gestionali contenute nella relazione.

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto della tabella trasmessa dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Controllo di Gestione, relativa ai risultati scaturiti per l'anno 2013 per il criterio "Contributo al processo di budgeting".

Completato il processo di valutazione provvisoria dell'anno 2013 il Nucleo ha dato mandato all'Ufficio Controllo di Gestione di compilare le Schede di valutazione provvisoria per come risultanti dagli esiti della valutazione e del criterio "contributo al processo di budgeting", e di trasmetterle ai dirigenti assegnando, ai sensi dell'art. 3 comma D5), lettera d) del vigente regolamento dei controlli interni, 60 giorni di tempo per presentare controdeduzioni e/o documentazione al fine della revisione della valutazione provvisoria.

A seguito di tali controdeduzioni, l'Unità Organizzativa Controllo di gestione istruirà la pratica per il riesame della valutazione da parte del Nucleo che riapprova con modifiche o conferma la scheda in via definitiva da notificare al dirigente interessato a cura della citata Unità;

le schede di valutazione di cui al punto precedente e quelle non contestate entro 60 giorni dalla notifica, divenute definitive, vengono conservate nella cartella personale di ciascun dirigente.

Successivamente gli esiti verranno inviati alla Direzione Risorse Umane per la conseguenziale liquidazione e il pagamento delle spettanze.

Si rappresenta il risultato della valutazione provvisoria scaturente dal sistema in vigore vigente nell'anno 2013 derivato dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi e dal criterio contribuito al processo di budgeting che registra la puntualità nella presentazione dei dati e la completezza degli stessi.

I risultati sono stati raffigurati tenendo conto di:

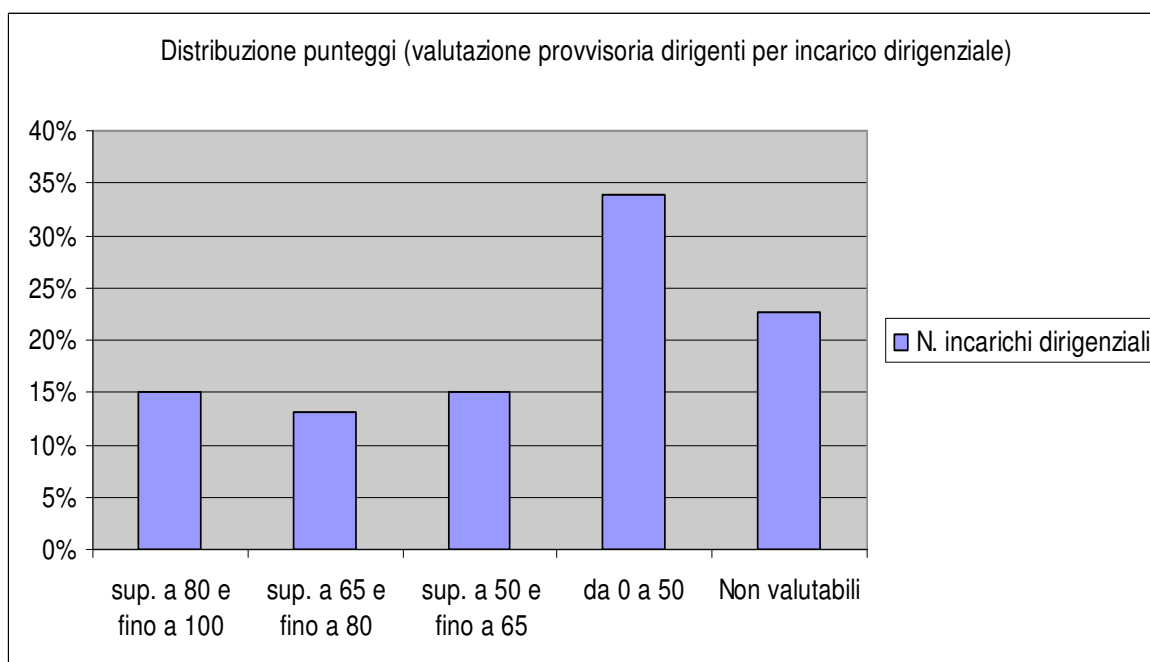
- incarichi ad interim – i 23 dirigenti valutati ricoprono n. 41 unità organizzative previste in pianta organica;
- l'avvicinarsi dell'amministrazione a seguito delle elezioni politiche che ha determinato decadenza dei 3 incarichi dirigenziali a T.D. e l'assunzione di 2 diversi dirigenti sempre a T.D. Infatti sembrerebbe incoerente il risultato di 53 incarichi con il numero di dirigenti presenti.

Si tenga conto che tra l'altro, si sono determinati interim "fisiologici" cioè provocati da assenze lunghe per varie motivazioni da parte di qualche dirigente che hanno comportato la copertura del posto da parte di un altro dirigente il quale ha assunto l'incarico "ad interim".

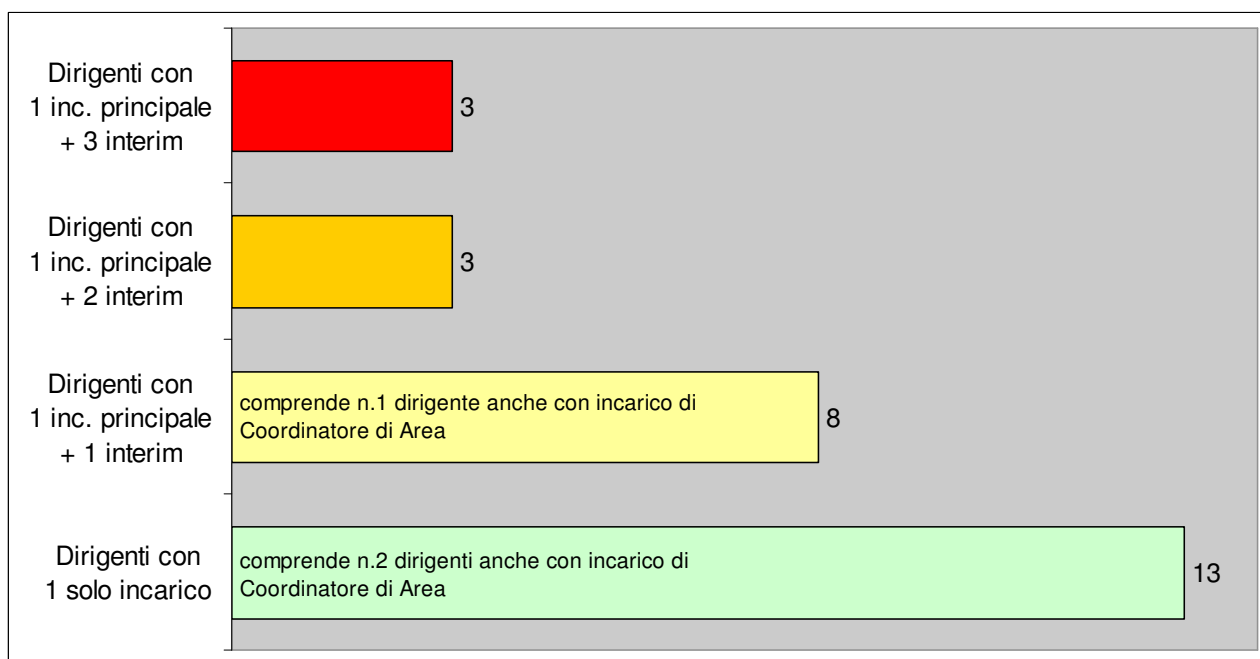
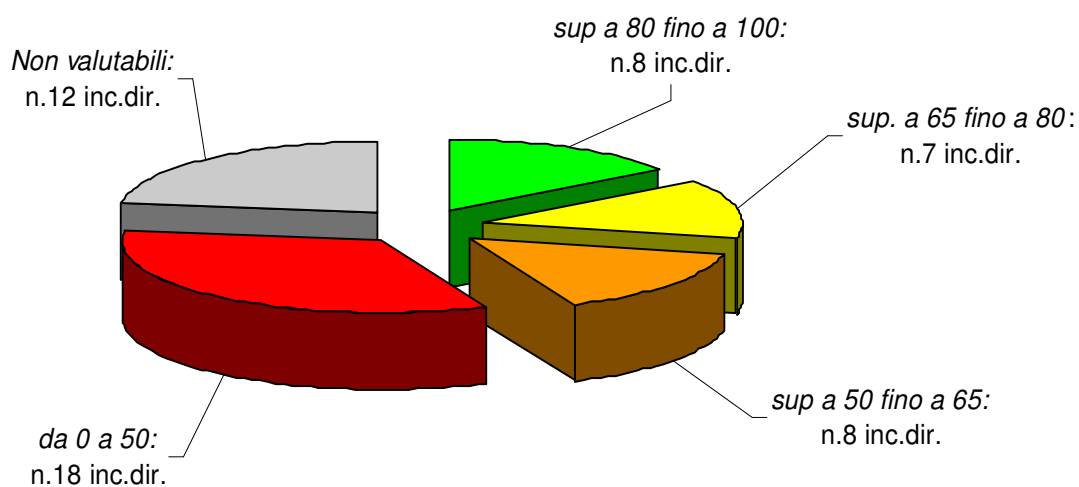
Il Nucleo di Valutazione, nel rispetto del Regolamento dei Controlli interni, si è determinato per ciascuna posizione.

Fasce di punteggio	N. incarichi dirigenziali
sup. a 80 e fino a 100	15,1%
sup. a 65 e fino a 80	13,2%
sup. a 50 e fino a 65	15,1%
da 0 a 50	34,0%
Non valutabili	22,6%

100,0%  
tot. 53 incarichi  
(il totale è comprensivo delle posizioni ricoperte per brevi periodi)



Distribuzione punteggi (valutazione provvisoria dirigenti per incarico dirigenziale)

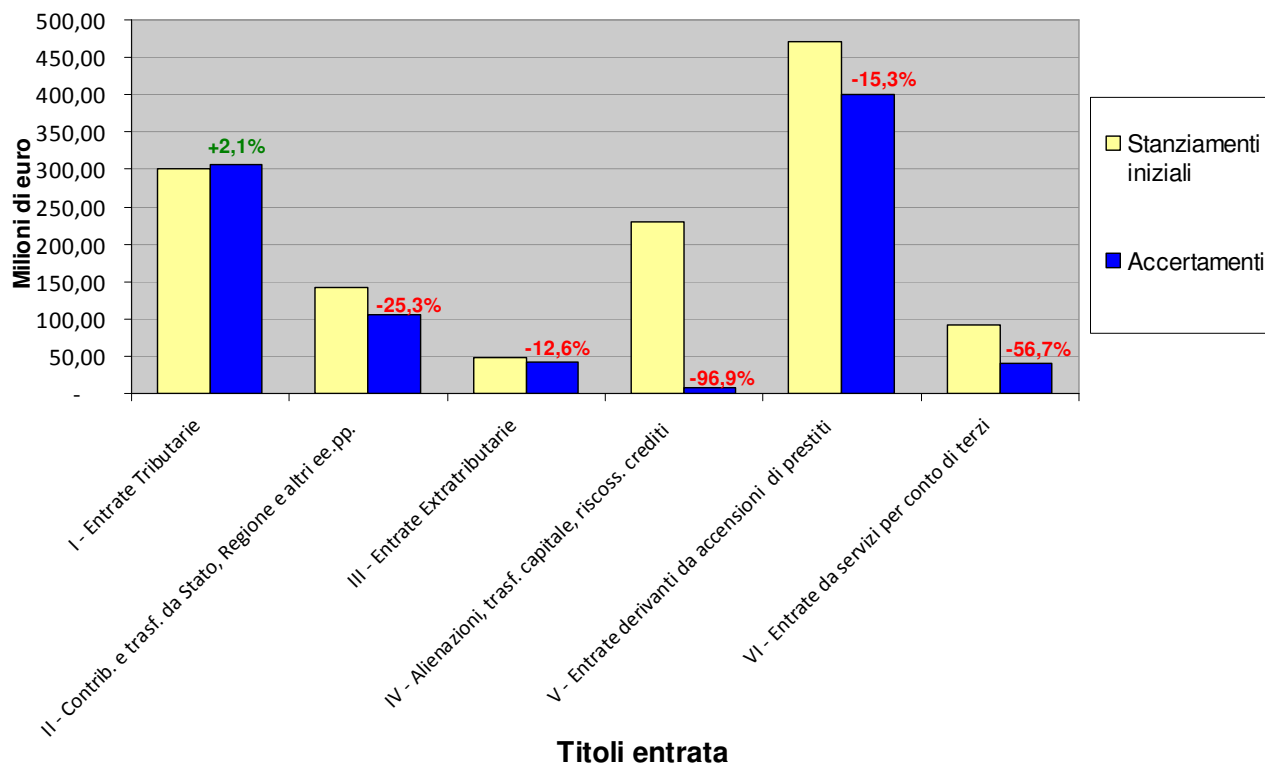


N.B. Nell'arco dell'anno 2013 vi è stata la presenza di 27 dirigenti, dei quali 23 in servizio al 31/12/2013 ed uno in distacco presso altro Ente.

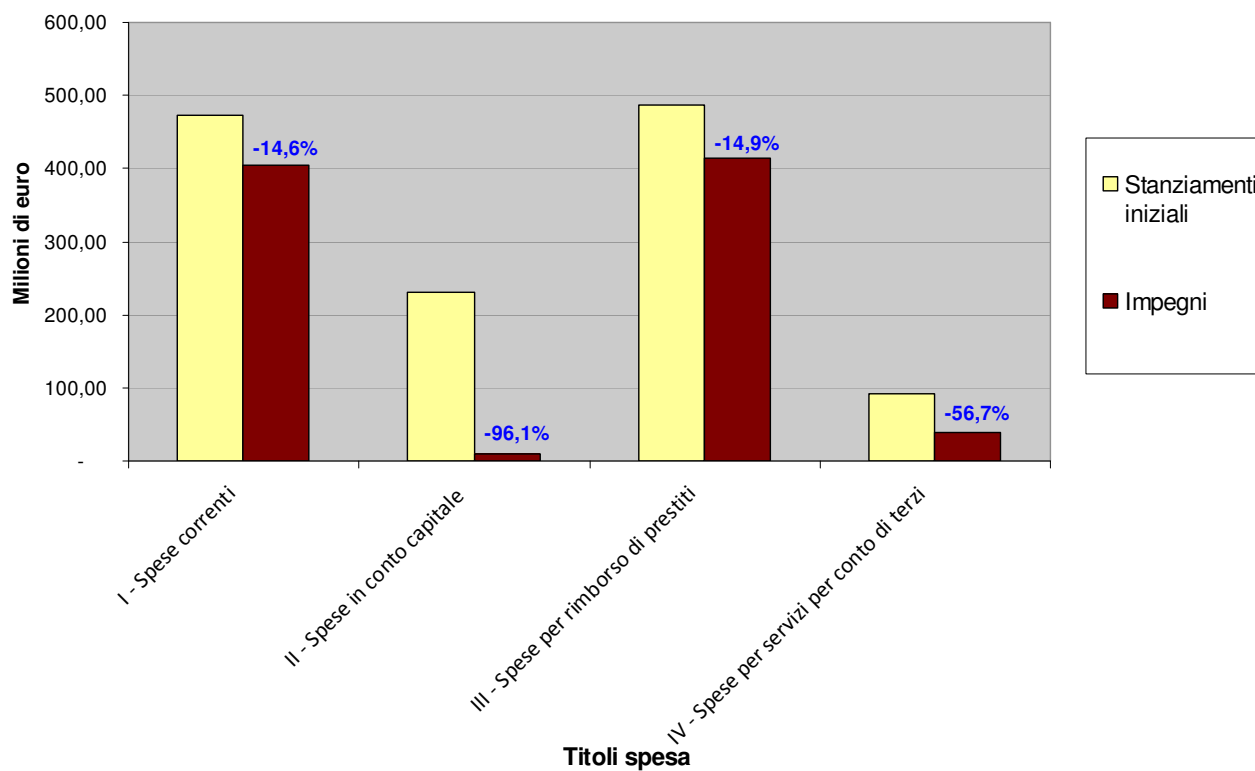
## 4 - RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2013					
Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Accertamenti	Differenza tra accertamenti e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
I	Entrate Tributarie	300.526.357,77	306.816.348,36	6.289.990,59	2,09%
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	140.977.623,56	105.333.578,81	-35.644.044,75	-25,28%
III	Entrate Extratributarie	48.127.568,44	42.084.284,15	-6.043.284,29	-12,56%
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	228.951.122,00	7.093.020,19	-221.858.101,81	-96,90%
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	471.863.597,73	399.621.395,12	-72.242.202,61	-15,31%
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	91.081.958,00	39.464.190,54	-51.617.767,46	-56,67%
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.281.528.227,50</b>	<b>900.412.817,17</b>	<b>-381.115.410,33</b>	<b>-29,74%</b>
Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Impegni	Differenza tra impegni e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
I	Spese correnti	473.413.415,48	404.100.395,52	-69.313.019,96	-14,64%
II	Spese in conto capitale	231.319.622,00	8.913.925,27	-222.405.696,73	-96,15%
III	Spese per rimborso di prestiti	485.713.232,02	413.471.029,41	-72.242.202,61	-14,87%
IV	Spese per servizi per conto di terzi	91.081.958,00	39.464.190,54	-51.617.767,46	-56,67%
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.281.528.227,50</b>	<b>865.949.540,74</b>	<b>-415.578.686,76</b>	<b>-32,43%</b>

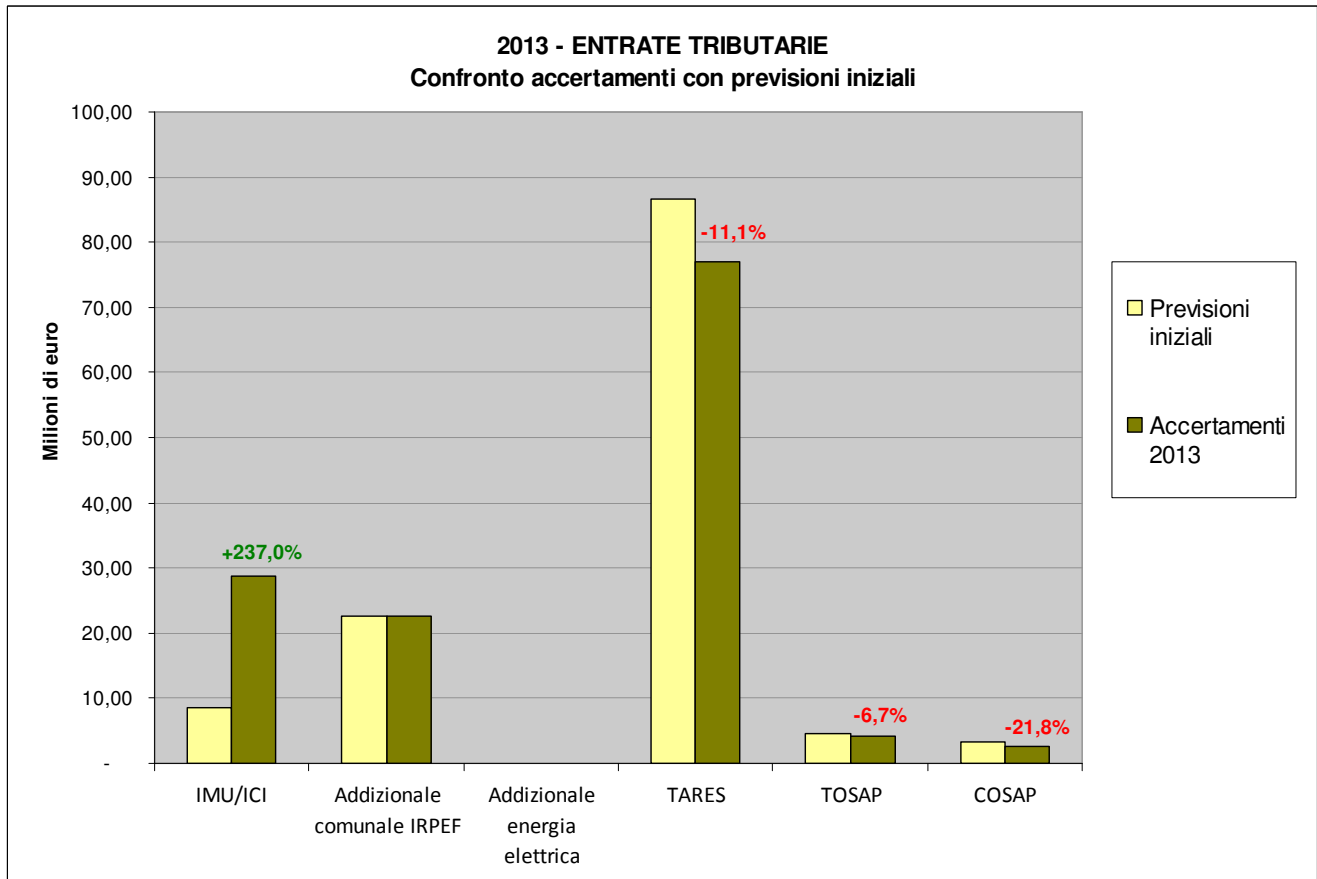
### 2013 - Confronto accertamenti con previsioni definitive



### 2013 - Confronto impegni con previsioni definitive

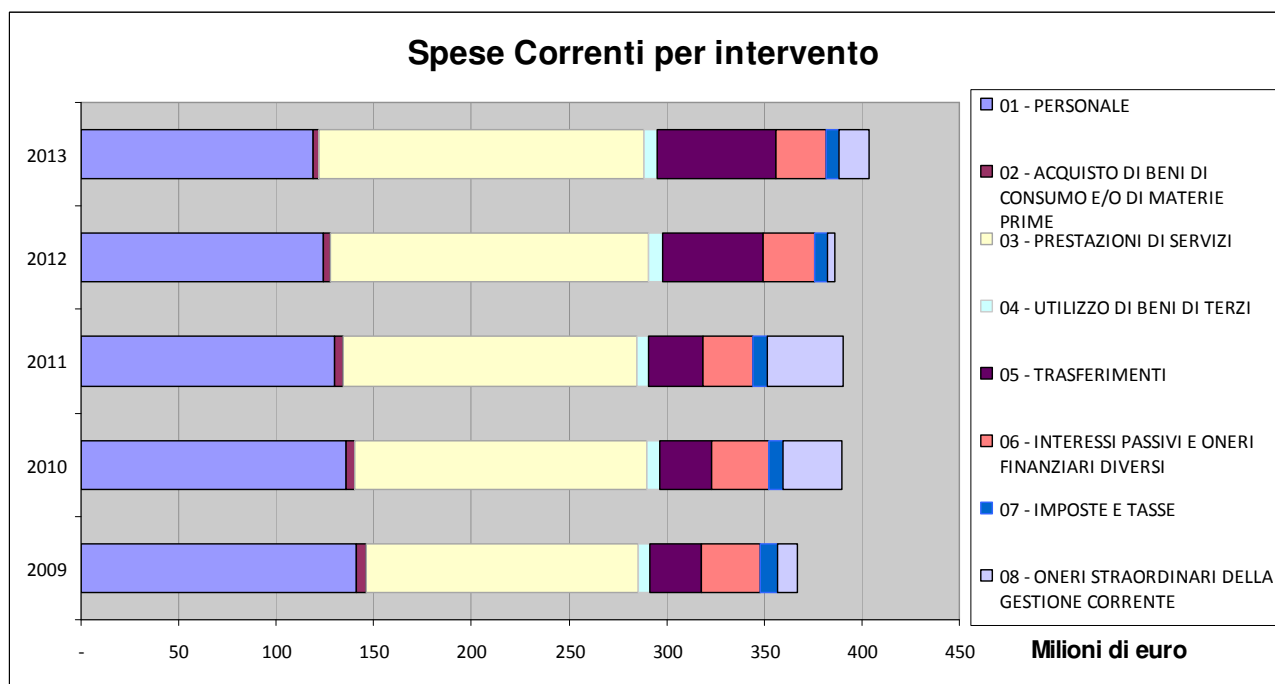


Entrate Tributarie Confronto accertamenti con previsioni iniziali					
	ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2013	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
	IMU/ICI	8.500.000,00	28.646.173,92	20.146.173,92	237,01%
	Addizionale comunale IRPEF	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00	0,00%
	Addizionale energia elettrica	0,00	215,02	215,02	-%
	TARES	86.650.000,00	77.028.104,46	-9.621.895,54	-11,10%
	TOSAP	4.500.000,00	4.200.223,69	-299.776,31	-6,66%
	COSAP	3.280.000,00	2.564.540,29	-715.459,71	-21,81%

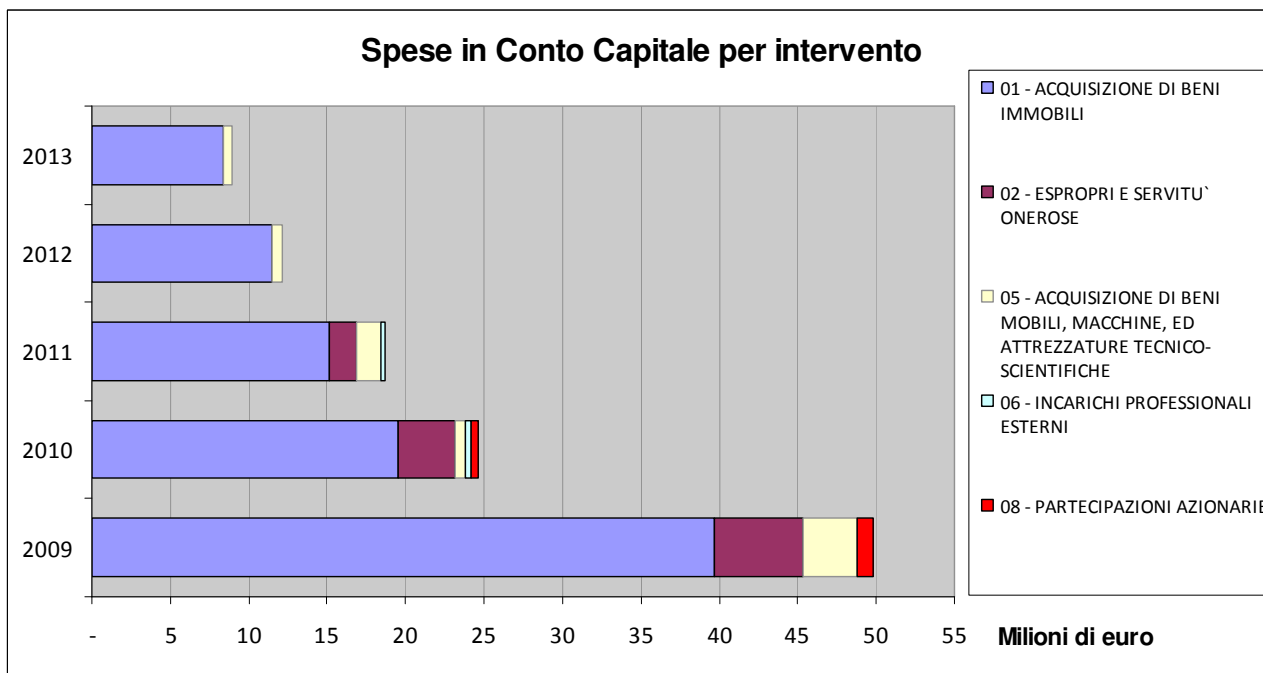


Riepilogo Spese Correnti per intervento (impegni competenza)					
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
INTERVENTO: 01 PERSONALE	140.948.408,16	135.585.388,87	129.928.884,13	124.041.698,75	119.049.507,77
INTERVENTO: 02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	5.122.509,50	4.884.843,26	4.340.374,17	3.722.856,58	3.016.793,63
INTERVENTO: 03 PRESTAZIONI DI SERVIZI	139.290.642,13	149.822.181,53	150.217.312,92	163.116.369,60	166.465.809,21
INTERVENTO: 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	6.200.458,56	6.136.990,03	6.567.351,79	6.798.486,67	6.624.577,99
INTERVENTO: 05 TRASFERIMENTI	26.400.289,49	26.742.323,33	27.566.740,97	51.791.662,84	60.617.318,86
INTERVENTO: 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	29.926.929,68	28.984.191,61	25.871.574,62	26.090.512,25	25.692.543,06

INTERVENTO: 07 IMPOSTE E TASSE	8.951.607,83	7.425.960,59	7.109.045,23	6.674.393,60	7.114.224,46
INTERVENTO: 08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.201.615,88	29.980.969,89	39.235.268,95	3.838.633,33	15.519.620,54
<b>TITOLO: 1 SPESE CORRENTI</b>	<b>367.042.461,23</b>	<b>389.562.849,11</b>	<b>390.836.552,78</b>	<b>386.074.613,62</b>	<b>404.100.395,52</b>

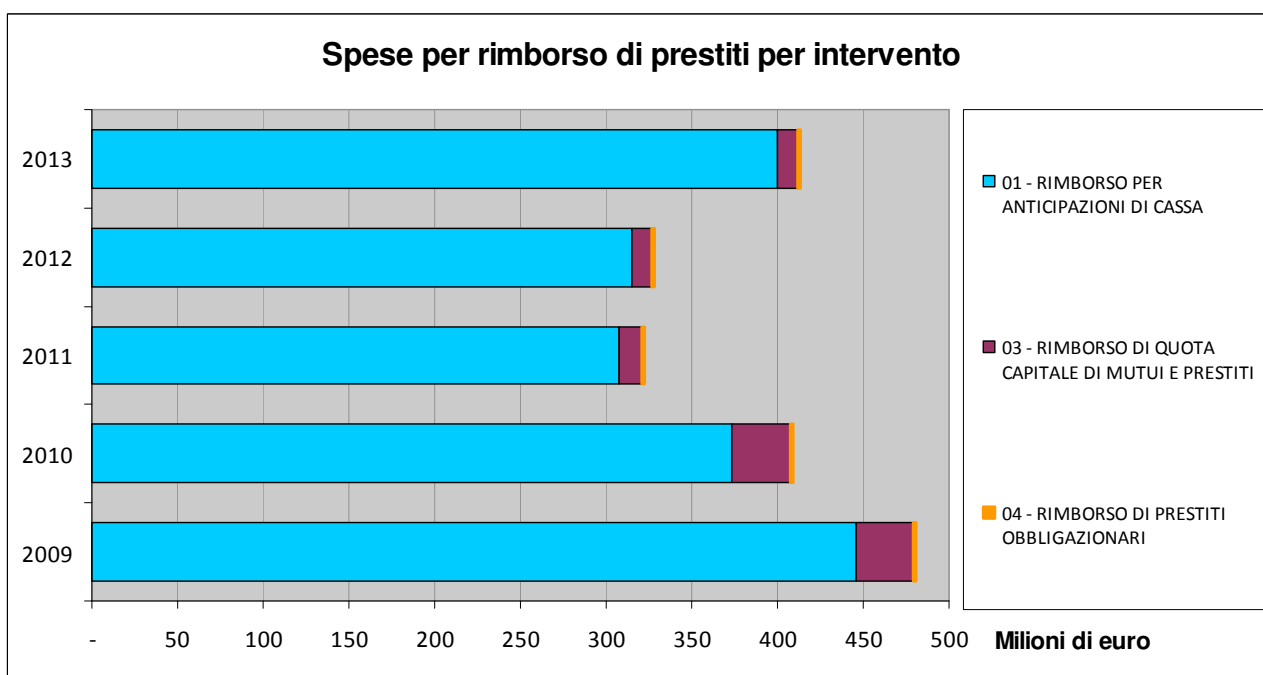


<b>Riepilogo Spese c/Capitale per intervento</b>					
(impegni competenza)					
Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
INTERVENTO: 01 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	39.648.260,52	19.482.966,84	15.113.265,40	11.506.398,11	8.354.842,90
INTERVENTO: 02 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.653.456,02	3.640.125,24	1.724.649,02	-	-
INTERVENTO: 05 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE, ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	3.468.000,00	640.000,00	1.590.618,53	603.112,08	559.082,37
INTERVENTO: 06 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	47.549,95	427.888,67	314.468,00	-	-
INTERVENTO: 08 PARTECIPAZIONI AZIONARIE	1.000.000,00	422.000,00	-	-	-
<b>TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>49.817.266,49</b>	<b>24.612.980,75</b>	<b>18.743.000,95</b>	<b>12.109.510,19</b>	<b>8.913.925,27</b>



### Riepilogo rimborso di prestiti (impegni competenza)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
INTERVENTO: 01 RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	445.962.312,17	373.215.774,26	307.813.347,06	315.000.053,58	399.621.395,12
INTERVENTO: 03 RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	32.904.141,64	34.304.784,92	12.649.322,68	11.549.175,80	12.088.029,25
INTERVENTO: 04 RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04	1.761.605,04
<b>TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>480.628.058,85</b>	<b>409.282.164,22</b>	<b>322.224.274,78</b>	<b>328.310.834,42</b>	<b>413.471.029,41</b>





INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			2012	2013
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	x 100	59,734	76,811
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	x 100	48,603	67,546
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$		785,32	1.079,25
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$		638,98	949,07
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$		338,11	133,1
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$		180,43	192
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	x 100	85,36	87,463
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	x 100	97,37	93,799
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$		1.331,89	1.310,18
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I} + \text{III}}{\text{Accertamenti Titolo I} + \text{III}}$	x 100	63,588	52,036
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I} + \text{II} + \text{III}}$	x 100	37,677	34,914
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	x 100	52,356	56,514
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}}$	x 100	2,13	1,993
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$		1.805,3	1.789,87
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$		590,51	671,67
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$		173,38	173,42
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	x 100	1,05	1,038

## 5 - PARI OPPORTUNITA'

Il Programma triennale 2011-2013 di Azioni Positive nell'ambito delle Pari Opportunità viene adottato dalla G.C. con Deliberazione n. 525 del 19/07/2011

### EVOLUZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

La legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", i decreti legislativi 196/2000 e n. 165/200, il decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e - da ultimo - la direttiva ministeriale 23 maggio 2007, prevedono che ogni amministrazione pubblica predisponga un Piano triennale di azioni positive (PAP) volto alla "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, finalizzato a innestare il principio di pari opportunità nelle politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Catania. Favorire una cultura della condivisione fra uomini e donne diventa pertanto fondamentale per una crescita equilibrata del paese, dunque le politiche di conciliazione divengono uno strumento imprescindibile sia per favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro sia per contrastare, insieme alle altre politiche per la famiglia, la denatalità e garantire il supporto agli anziani non autosufficienti.

Altro problema cruciale è quello dei diritti umani e della cittadinanza delle donne alla luce delle migrazioni e delle nuove realtà lavorative; in Italia, infatti, il problema della conciliazione incrocia quello dell'integrazione delle donne immigrate, che svolgono gran parte del lavoro di cura nelle nostre famiglie.

Secondo il contesto europeo, la strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne, prevede che tutti i programmi e le iniziative vengono impostate, secondo un approccio complessivo di mainstreaming (il mainstreaming di genere consiste nel considerare, già dalla fase di progettazione, gli effetti delle politiche in termini di effetti possibili sulla situazione sia delle donne che degli uomini).

L'obiettivo è quello di assicurare che tutti gli interventi tengano conto delle problematiche legate al genere, interessando, al contempo, tutte le politiche dell'occupazione, dell'economia, dell'urbanistica, dell'ambiente, della famiglia, delle politiche sociali, scolastiche ed educative, al fine di individuare i problemi prioritari e gli strumenti necessari per superarli e modificarli.

#### Obiettivi del Piano

Promuovere processi organizzativi di generazione di "una qualità della vita lavorativa" fondata sulla soddisfazione del rispetto del ruolo occupato nell'organizzazione da tutti i lavoratori, migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e valorizzare pienamente tutte le risorse umane, a prescindere dalle caratteristiche personali di genere, etnia di appartenenza, religione ed ideologia.

Partendo da un quadro generale e dalle sollecitazioni e dalle considerazioni che ad ogni livello politico pervengono sull'esigenza di definire politiche che non siano più "neutre", occorre indirizzare le attività e le risposte della Pubblica Amministrazione ai bisogni reali delle persone, ripensando la città, le regole del lavoro, i ruoli, la partecipazione alla vita pubblica. Il campo di intervento del Comune di Catania sul tema delle Pari opportunità dovrà infatti, partendo dagli indirizzi comunitari, internazionali e nazionali, inquadrare gli ambiti e gli obiettivi da perseguire cercando di coordinare i bisogni comuni riscontrati sul territorio.

In ogni caso si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art.48, comma 1, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi (vedi tabella pag. 24).

#### **PIANIFICAZIONE AZIONI POSITIVE PREVISTE PER IL TERZO ANNO DEL TRIENNIO 2011-2013**

- **Revisione** dei meccanismi di identificazione delle postazioni di telelavoro e delle procedure di richiesta e autorizzazione.
- **Indagine** sull'uso del part-time e sulle motivazioni della scelta attraverso un questionario alle/agli utilizzatrici/utilizzatori
- **Verifica ex-post** delle compatibilità del nuovo regime degli orari con il rafforzamento delle opportunità di conciliazione ed eventuali correzioni in particolare per eccezionali oneri di cura
- **Istituzione** della figura del "Tutor" di Settore per la formazione/aggiornamento al rientro e durante i congedi di maternità/paternità e definizione del ruolo
- **Sperimentazione** in un settore/quartiere della Banca delle ore e/o di forme di ulteriore flessibilità oraria
- Analisi delle posizioni lavorative dei disabili e definizione di percorsi professionali alternativi

#### *Settori coinvolti*

- CPO
- Direzione risorse umane ed organizzazione
- Dipendenti
- Direzione sistemi informativi

#### *Risultati attesi*

- Aumentare le opportunità per le/i dipendenti di rendere compatibili gli impegni lavorativi con quelli familiari, senza diminuire la produttività, nella prospettiva di ridurre le assenze per motivi familiari.
- Valorizzare la professionalità delle donne e degli uomini con disabilità

Dalla Direzione Famiglia e Politiche Sociali perviene la **Relazione sul Piano di Azioni Positive svolte dal CPO nell' Anno 2013** che si riporta

Il Piano Triennale di Azioni Positive relativo al triennio 2011-2013, predisposto dal Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Catania ai sensi dell'art.48 del D. L.vo n° 198 dell'11 aprile 2006 e approvato dalla Giunta Municipale il 19/07/2011, è stato uno strumento fondamentale per il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici.

Le principali attività del CPO collegate agli obiettivi del PAP per l'anno 2013 sono di seguito elencate:

- **23 gennaio 2013** - Palazzo della Cultura incontro - dibattito su "*Quantimistica*" con la presenza dell'Assessore Regionale alla Cultura
- **febbraio 2013** Associazioni "*Amici della terra*", "*Stelle e Ambiente*" e WWF Catania, il portale Natura EtnaWorld e l'Herborarium Museum iniziativa "*M'illumino di meno 2013*"
- **15 febbraio 2013**- In collaborazione con l'Associazione FIDAPA sez. Riviera dei Ciclopi sul tema "*Benessere metropolitano - qualità della vita*" Palazzo della Cultura

- **dal 05 al 11 marzo 2013.** mostra evento dal titolo *“Gender Society”*, curata dal Prof. Salvo Duro, docente del corso di pittura dell’Accademia di Belle Arti di Catania - Yac (Young artists of Catania)
- **7 marzo 2013** L'altra metà del cielo: ***Donna e ambiente***. Sala refettorio - Palazzo della Cultura
- **Non solo 8 Marzo** Palazzo della Cultura: Incontri dedicati alle donne:
  - 1) *“ Il ruolo della donna nella comunità europea ed il graduale riconoscimento dei diritti di cittadinanza”* Prof.ssa Rita Palidda
  - 2) Toponomastica femminile: *“Tre donne per tre strade a Catania a cura di Pina Arena”*
  - 3) Fiaccolata per continuare a dire no allo sfruttamento e alla violenza sulle donne - da Palazzo della cultura a Piazza Duomo
- **25 marzo 2013** Seminario di studi sul lavoro femminile e consegna *“Premio ANCL in Rosa”* contestualmente alla firma della *“ Carta delle Pari Opportunità”*. presso l’Auditorium Libero Grassi presso il Palazzo dei Chierici.
- **27 marzo 2013** – Manifestazione P.zza Duomo- *Primavera Antiracket* - Con l’Associazione Antiracket e Antiusura - ONLUS.
- **14 maggio 2013** Salone *“Museo Civico del Castello Ursino”*, per la presentazione dell’elaborato sul progetto *“ Toponomastica femminile”* realizzato in collaborazione con gli Istituti scolastici del Comune di Catania
- **27-28 Maggio 2013** Iniziativa dell’A.D.L.E.P. - ART *“ Manifestazione musicale e canto”*
- **5 giugno 2013** – *“Giornata mondiale dell’ambiente”* Campagna contro lo spreco e perdita di cibo
- **14 giugno 2013** – Sala refettorio Palazzo della cultura- Convegno inaugurale sul tema: *“La Filiazione oggi. Dottrina e giurisprudenza a confronto”*, Le nuove competenze.
- **Giugno – 2013** - Campagna contro la violenza alle donne *“365 NO”* approvazione carta d’intenti. - (delib. G.M. n. 58 del 07/06/2013)

Si evidenzia che la legge 183/2010, seguita dalla Direttiva 4 Marzo 2011 (Linee Guida), emanata di concerto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione ed il Ministero per le Pari Opportunità, unifica tutte le funzioni che le norme vigenti, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le pari opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

L’obiettivo della legge è ampliare l’orizzonte delle tematiche dei precedenti comitati, attraverso la costituzione di un unico comitato (CUG – Comitato Unico di Garanzia) comprendente la **normativa antidiscriminazione** e quella relativa alla sicurezza sul lavoro, con particolare aspetto legato al **benessere sui luoghi di lavoro**.

A tal proposito il Ministero per le Pari Opportunità in collaborazione con l'Istituto Psicoanalitico per le ricerche sociali ha organizzato una serie di incontri per accompagnare i vari Enti locali alla costituzione dei CUG a cui il CPO del Comune di Catania ha partecipato attivamente.

L'azione prioritaria è stata la formazione, in particolare ai membri del CPO, per l'evoluzione normativa volta a favorire il processo di modernizzazione del pubblico impiego per l'obbligo di costituzione dei Comitati Unici di Garanzia all'interno di ogni pubblica amministrazione (art. 21, Legge 183/2010, cd. Collegato lavoro).

In particolare il CPO del Comune di Catania ha organizzato diversi incontri con l'Istituto sopracitato e attivato il confronto con altri enti quali l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e con il Dipartimento per le pari Opportunità, attraverso i quali ha potuto realizzare, nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013, una specifica formazione in merito alla normativa di costituzione dei CUG ponendo così le basi per il nuovo contesto.

Con la nuova Amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, il CPO decade.

## **6 - RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA AL 31.12.2013**

Il Comune di Catania ha recepito l'indicazione del legislatore, nella consapevolezza del carattere strategico della legalità e della trasparenza ai fini non soltanto dell'imparzialità dell'azione amministrativa e della tutela dei cittadini, ma altresì del buon andamento e dell'efficientamento della stessa organizzazione.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" e il D.lgs 14 marzo 2013, n.33" Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno trovato prima applicazione con la Delib. n. 27 del 30 aprile 2013 con la quale la GM adotta il "Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità . Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Triennio 2013/2015", di cui fa parte il Programma Triennale della Trasparenza e l'integrità. (D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 )

Attraverso una metodologia che ha visto il coinvolgimento di tutti i Dirigenti, il Segretario/Direttore Generale ha coordinato il processo di elaborazione dei contenuti, di adozione ed attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza. L'elemento assolutamente innovativo è che le misure del Programma sono strettamente interconnesse agli interventi di cui al piano triennale per la prevenzione della Corruzione del quale diviene una sezione.

Il piano si prefigge di approssimare sempre più i livelli di trasparenza delle funzioni e dei servizi dell'Ente a quella accessibilità totale disegnata dal legislatore e in una prospettiva di progressivo sviluppo di tali livelli, ha realizzato per il 2013 i risultati di cui si dirà dopo.

La scelta di un'azione sistematica e strutturata in materia di trasparenza ed integrità che interessa trasversalmente tutte le direzioni dell'Ente, si è rivelata indispensabile sotto il profilo della gestione organizzativa, sia per un confronto permanente con tutti i Dirigenti che per la definizione di linee operative uniformi ed univoche.

### **PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' Anni 2013 - 2014 – 2015**

(D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)

Il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione e deve essere aggiornato annualmente, unitamente al Piano anticorruzione.

La trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'Ente, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

"Con il testo unico sulla trasparenza non ci saranno più aree di opacità nell'operato della Pubblica Amministrazione e i cittadini potranno verificare come saranno spese le risorse e riorganizzati i servizi amministrativi".

La trasparenza è finalizzata a:

a) Favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

b) Concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza si attua anche attraverso:

- informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- gestione documentate e dematerializzazione dei documenti;
- ingegnerizzazione delle procedure;
- accesso al sito istituzionale;
- accesso civico per quei dati ed informazioni che l'Ente ha omesso di pubblicare;
- pubblicazione dei dati relativi agli appalti pubblici in aggiunta al bando e alla determina di aggiudicazione definitiva (pubblicati integralmente);
- pubblicazione dei dati relativi ai provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai direttori/dirigenti;
- pubblicazione anche di alcune informazioni che riguardano i componenti degli organi di indirizzo politico;
- pubblicazione dei dati dei titolari di incarichi dirigenziali;
- pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato controllati o vigilati dall'Ente, nonché delle società di diritto privato partecipate;
- conservazione ed archiviazione dei dati - Scaduti i termini di pubblicazione, gli atti sono conservati e resi disponibili nella sezione del sito di archivio.

## SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Stato dell'arte relativo all'attuazione del piano della trasparenza del Comune di Catania per l'anno 2013

Il Segretario Generale, nella sua direttiva (prot. 411141 del 24 dicembre 2013) inviata a tutti i dirigenti e per conoscenza al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente del Collegio dei Revisori, al fine di supportare i dirigenti nella predisposizione degli atti di competenza e nella loro puntuale attuazione, ricorda quali sono le finalità del D. Lgs 33/2013 emanato in virtù della delega contenuta ai commi 35 e 36 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190.

Dà le direttive sulle misure organizzative da mettere in campo per la predisposizione e implementazione del Piano della trasparenza, chiarendo che esso deve essere considerato non

l'ennesimo adempimento formale, ma un'autentica opportunità per questa organizzazione nonché l'attuazione di un indirizzo politico - amministrativo strategico per l'Amministrazione.

impartisce le prime direttive sulle misure organizzative utili ai fini di un'efficace attuazione degli obblighi informativi nonché per la redazione del Piano della Trasparenza per il triennio 2014-2016 fermo restando che esse saranno puntualmente messe a sistema nel piano della trasparenza.

Tutti i dirigenti sono responsabili della pubblicazione dei dati di atti e informazioni di competenza delle unità organizzative che dirigono nonché della loro completezza e integrità. Il dirigente ai fini dell'attuazione della trasparenza può avvalersi di un referente all'uopo individuato con atto formale, da trasmettere ai servizi informativi ed al Segretario Generale nella qualità di responsabile per la trasparenza.

Il dirigente o il referente per la trasparenza, come sopra individuato, ferma restando la responsabilità del dirigente per l'assolvimento dell'obbligo informativo, dovrà trasmettere:

a) Ai fini della redazione del piano su format omogeneo, predisposto dai servizi informativi per tutti i settori dell'ente e conforme alle direttive Civit, l'elenco degli obblighi di competenza, il riferimento normativo, la denominazione del contenuto dell'obbligo, la sezione del sito dove viene pubblicato, i tempi di pubblicazione o l'eventuale periodicità, la durata della pubblicazione e i termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione, il servizio responsabile, la tipologia di atto, informazione o dato. Inoltre dovranno essere individuati gli ulteriori obblighi informativi da inserire nel piano.

Ogni altra informazione richiesta dal responsabile della trasparenza utile per la redazione del piano.

A tal uopo si ricorda che l'art.46 del D.Lgs. n.33/2013 stabilisce che la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o il mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale. Pertanto si comunica sin d'ora che ogni ritardo o inadempimento sarà segnalato al nucleo di valutazione, fatti salvi ulteriori e più gravi rilievi.

b) Ai fini del monitoraggio sull'attuazione un report trimestrale, che sarà a sua volta oggetto di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente", sull'attuazione del programma.

## 2) Struttura tecnica di supporto

Il servizio informativo è individuato quale struttura tecnica di supporto per la redazione e l'attuazione del

piano della trasparenza.

In particolare:

- Cura la predisposizione dei format omogenei, redatti in conformità alle direttive Civit, che tutti i settori dell'ente devono utilizzare per la trasmissione delle informazioni utili per la redazione del piano al responsabile della trasparenza;

- E' responsabile dell'organizzazione del sito istituzionale dell'ente e della sua conformità, in termini di

configurazione, accessibilità, semplicità di consultazione e quant'altro richiesto dalle norme in materia per rendere effettiva la trasparenza (ivi compreso il formato elettronico elaborabile e in formati di dati reperti) . A tal uopo propone agli organi competenti e/o attua, per quanto di competenza, azioni di miglioramento continuo al sito web e processi innovativi utili ad introdurre la trasparenza/partecipazione.



- Fornisce ogni supporto tecnico e formativo ai dirigenti e ai referenti della trasparenza per garantire una puntuale ed efficace attuazione del principio di trasparenza.

- Predisporre ai fini della redazione del Programma della trasparenza 2014 - 2016, sullo stesso format ad uno dei dirigenti, una ricognizione dello stato generale del sito web dei contenuti pubblicati e delle sezioni e sottosezioni dove sono pubblicati alla data del 31/12/2013.

- Collabora direttamente con il responsabile della trasparenza per tutti gli aspetti previsti dalla legge e dal piano trasparenza.

### 3) L'U.R.P.

All'U.R.P. sono affidati, oltre alle competenze ordinarie, tutte le competenze già declinate per l'accesso civico.

La verifica dell'Anac (ex CIVIT) effettuata il 27/11/2013 sul sito del Comune di Catania ha fatto emergere delle criticità relative alla trasparenza. In fase di attestazione al Sig. Sindaco e alla Civit, con nota 25350 del 23/01/2014, il Nucleo di Valutazione comunica quanto segue:

A. Il Nucleo di Valutazione del Comune di Catania ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle successive delibere n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato di ciascun dato ed informazione elencati nell'allegato 1.

B. Ha svolto i propri accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013.

C. il Nucleo prende atto dei rilievi effettuati dall'ANAC in data 27/11/2013

Sulla base di quanto sopra, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g) del d.lgs. n. 150/2009,

ATTESTA

la veridicità e attendibilità di quanto riportato nell'allegato 1 riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione (in apposita sezione "Amministrazione trasparente") dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione \*

Il Nucleo riporta una sintetica motivazione di quanto attestato:

L'attestazione al 31-12 è negativa.

Il sito web dell'Ente è stato adeguato alle disposizioni di cui alla tabella 1 allegata al D.Lgs. 33/2013, soltanto a dicembre, quando l'Ente ha avuto le risorse finanziarie per provvedervi.

Permane, tuttavia, sul sito la vecchia area "Valutazione, Trasparenza e Merito"

La sezione "Amministrazione Trasparente" risulta conforme alle norme ma non ancora attivata alla data del 31/12/2013.

I dati oggetto di obbligo di pubblicazione risultano, comunque, in buona parte presenti nella vecchia sezione "Valutazione, Trasparenza e Merito" o in aree tematiche dedicate.

Alla data odierna si può attestare un certo miglioramento con l'attivazione parziale della sezione e delle sottosezioni.

Inoltre, nel sito, alla sezione "avvisi" risulta, ad oggi, pubblicato lo schema del programma triennale della trasparenza con invito agli stakeholder a presentare osservazioni e proposte prima della sua adozione da parte della Giunta.

Al fine di evitare di incorrere in provvedimenti sanzionatori si sta provvedendo ad invitare i sigg. Direttori ad adempiere con urgenza all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

\* Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV nell'allegato 1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

Il Segretario generale pubblica sul sito Amministrazione Trasparente la Relazione sulla Trasparenza dell'anno 2013

L'assolvimento degli obblighi informativi in funzione di prevenzione della corruzione, rappresenta la più forte criticità tra le misure del Piano. L'Ente ha istituito la sezione "Amministrazione Trasparente" soltanto dal 31/12/2013, come si rileva da attestazione negativa del Nucleo di Valutazione.

Gli obblighi informativi venivano assolti parzialmente e comunque collocati o nella vecchia sezione o in altre aree tematiche.

Ad oggi la sezione risulta alimentata ma non completamente attivata.

Risultano assolti gli obblighi informativi in materia contrattuale entro il 31/01/2014.

Per il 2014 l'ente, al fine di meglio presidiare l'attuazione del principio di trasparenza:

- Si è dotato del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016, quale sezione del Piano di prevenzione della Corruzione.

- Ha attivato l'Accesso Civico.

- Sta monitorando periodicamente l'attuazione degli obblighi informativi.

Per quanto attiene l'attuazione delle misure nell'ambito delle singole Direzioni, man mano che perverranno a questa Segreteria, saranno pubblicate in uno alla presente sul sito dell'ente.

## 7 - IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1. Nel Piano delle Performance sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi da conseguire. Per ogni obiettivo è stato definito il risultato atteso e almeno un indicatore in grado di rappresentare il livello di raggiungimento.

2. Sono state mappate tutte le funzioni dell'Ente e introdotti degli indicatori di produttività;

3. Gli obiettivi del Piano sono stati declinati in obiettivi operativi nel PDO

4. E' stato effettuato il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi all'interno del nuovo software per il controllo di gestione; infatti, alla avvenuta implementazione del software Prometeo WEB tutte le unità organizzative dell'Ente, nel corso dell'anno 2013, sono state messe in condizione di utilizzare appieno tale sistema.

5. I risultati sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione.

6. Il Nucleo, effettua la valutazione dei dirigenti da cui discenderà il risultato economico connesso alla retribuzione di risultato.

La retribuzione di risultato dei dirigenti sarà pubblicata sul sito intranet dell'Ente, alla specifica sezione dedicata.

7. Alcuni dati per redigere la presente relazione sono stati prelevati dal sistema Prometeo, altri, invece, sono stati espressamente richiesti agli uffici competenti.

8. Il Nucleo valida la relazione che costituisce il rendiconto dei risultati, così come il Conto Consuntivo rappresenta il risultato della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Il documento di validazione costituisce allegato alla relazione.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Catania, con le modalità di cui al Piano delle Performance, nell'apposita sezione

FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ DEL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE			
N. FASI	SOGGETTI	TEMPI	ATTIVITÀ
1	Dirigenti e Segretario/Direttore  Nucleo		Report semestrali dei Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi.
2	Tutti i Dirigenti	Entro il 28.02.2014	Relazione descrittiva dell'attività 2013; Schede conclusive del raggiungimento degli obiettivi. Parametri percentuali di raggiungimento degli obiettivi a consuntivo. Dati sul contributo al processo di budgeting.
3	Ragioneria Generale	dal 01/07/2014 al 08/10/2014	Rappresentazione complessiva dello stato di attuazione dei programmi e dei risultati finanziari. Adozione dello schema Parere di competenza Delibera di approvazione
4	Nucleo di Valutazione	dal 16/10/2014 al 21/09/2016	E' l'attività che avvia il vero e proprio processo di messa in correlazione dei risultati raggiunti con la valutazione dei dirigenti

5	Predisposizione relazione sulla Performance	Direttore Generale Gruppo di lavoro di supporto Dirigenti per le informazioni di competenza	dal 15.07.2015 al .....	Si tratta di una complessa attività di raccolta dati, elaborazione, interpretazione dei fatti organizzativi di contesto e gestionali attraverso la quale si rappresentano i risultati della gestione in modo più trasparente e comprensibile rispetto ai tradizionali documenti di rendicontazione
6	Validazione della relazione	Nucleo di Valutazione	dal ..... al .....	La validazione comporta la valutazione da parte del Nucleo della conformità della relazione, sotto il profilo del contenuto, del processo e delle aree di miglioramento ai principi che regolano il ciclo della Performance
7	Approvazione della relazione	Giunta Comunale	dal ..... al .....	Si tratta di uno strumento di forte impatto decisionale. Infatti, attraverso l'approvazione della relazione, l'organo esecutivo dovrebbe assumere le informazioni per la futura programmazione.
8	Pubblicazione sul sito	Segreteria/Direzione Generale come individuato nel Piano della Trasparenza	entro il .....	Si tratta di una importante azione di trasparenza e di un interessante strumento di controllo sociale che si aggiunge alla pubblicazione sul sito dei compensi erogati ai dirigenti

Con la pubblicazione della relazione si chiude il ciclo annuale della Performance.

#### AZIONI TRASVERSALI

Tutte le fasi sono accompagnate da azioni trasversali di condivisione delle informazioni, di comunicazioni dei risultati e delle eventuali azioni correttive.

Le azioni trasversali sono affidate al Segretario/Direttore Generale in coerenza con il suo ruolo istituzionale.

#### Criticità e opportunità, punti di forza e di debolezza del ciclo della Performance

L'Amministrazione eletta nel mese di Giugno 2013, non ha rinvenuto tra i documenti il Sistema di misurazione e valutazione delle performance previsto dal decreto Brunetta.

Il Sistema vigente è composto da una scheda che riporta due parametri di valutazione:

- 1) raggiungimento degli obiettivi a cui è assegnato un valore di 90 punti
- 2) partecipazione al processo di budgeting per i rimanenti 10 punti. Quest'ultimo a sua volta suddiviso in "puntualità" e "completezza".

Il primo parametro si realizza a seguito della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione degli obiettivi assegnati alle Unità Organizzative (Aree di coordinamento, Direzioni, Servizi) nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Il Nucleo, dopo aver esaminato la documentazione allegata dai dirigenti ai report semestrali ed istruita appositamente dall'Ufficio Controllo di gestione, si determina sul risultato raggiunto. Tale risultato, sommato ai risultati oggettivi derivati dal parametro partecipazione al processo di budgeting, dà il risultato complessivo della valutazione del dirigente che sarà inviato alla Direzione Risorse Umane per la liquidazione e il pagamento delle spettanze.

#### PUNTI DI FORZA:

- a) Valore dell'innovazione come processo: Si è avviato un processo di cambiamento il cui processo è di per sé una crescita professionale e di competenze.
- b) Valore del documento nei contenuti: Contenuti in linea con i suggerimenti della CIVIT.
- c) Il rafforzamento delle competenze: Il ciclo della Performance ha consentito un rafforzamento delle competenze dirigenziali e l'attenzione agli obiettivi.
- d) Attendibilità del sistema: L'applicazione ha dimostrato che i miglioramenti introdotti con il Piano delle Performance hanno dato risultati attendibili considerate le significative variazioni soprattutto sul piano della leggibilità e rappresentatività dei risultati rispetto al passato.

#### CRITICITA' :

Molte le criticità riscontrate:

- A. scarsa strategicità del sistema di programmazione: negli Enti Locali i piani strategici o le linee di indirizzo politico restano astratte dichiarazioni di principio, o obiettivi operativi con orizzonte temporale breve. I cambiamenti significativi necessitano, invece, di un orizzonte temporale lungo.
- B. Raccordo tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi: Uno degli elementi di criticità più significativo è la difficoltà a costruire una buona integrazione fra livello strategico ed operativo, tra politica ed amministrazione.
- C. Scarsa coerenza tra attività amministrativa e disponibilità di risorse: Alcuni obiettivi percepiti come strategici non sono poi valorizzati con l'assegnazione coerente delle risorse.
- D. Organizzativa: Il sistema di misurazione e valutazione delle performance è ancora percepito dalla maggior parte degli attori come rituale, se non punitivo, e non come strumento di supporto decisionale per la gestione delle risorse, e di miglioramento dei servizi. E' necessario proseguire le azioni di comunicazione ed informazione al fine di generare una cultura condivisa, improntata sul risultato.

#### OPPORTUNITA'

Opportunità per migliorare il processo:

- a) Valore del processo: L'avvio del processo del ciclo della Performance ad integrazione del ciclo di programmazione e rendicontazione costituisce una opportunità di empowerment organizzativo verso la cultura dell'innovazione e del risultato.
- b) Valore della trasparenza e dell'accountability: il ciclo ha rappresentato in maniera più chiara e più comprensibile per gli stakeholders l'attività dell'Ente.
- c) Rappresentazione delle responsabilità: Introduce la rappresentazione del di chi fa cosa in modo da far leggere in maniera chiara la mappa delle responsabilità.
- d) Valore dell'innovazione come processo: Avviare un processo di cambiamento il cui processo è di per sé una crescita professionale e di competenze.
- e) Valore del documento nei contenuti: Contenuti in linea con i suggerimenti della CIVIT.
- f) Il rafforzamento delle competenze: Il ciclo della Performance consentirà un rafforzamento delle competenze dirigenziali e l'attenzione agli obiettivi.
- g) Attendibilità del sistema: il Piano delle Performance darà risultati attendibili considerate le significative variazioni soprattutto sul piano della leggibilità e rappresentatività dei risultati, sia rispetto al passato, sia nei confronti con altri Enti che sono rimasti legati soltanto ai sistemi tradizionali di rappresentazione dei risultati nel Conto Consuntivo.
- h) Procedimentalizzazione del sistema: Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede procedure codificate con azioni e termini predeterminati, idonei a garantire la trasparenza, i soggetti coinvolti e le fasi del processo.

**PUNTI DI DEBOLEZZA DEL SISTEMA VIGENTE:**

- a) Coerenza di sistema: Il sistema di misurazione e valutazione delle performance va creato tenendo conto del profilo dei target di indicatori di qualità ed impatto. Inoltre, si deve dare opportuna valorizzazione ai comportamenti organizzativi;
- b) Completezza del sistema: la valutazione avviene separatamente per dirigenti (effettuata dal Nucleo di Valutazione) e per A.P. e P.O (effettuata dai direttori di direzione). Non viene misurata e valutata la performance nel suo complesso. La valutazione così effettuata non copre le aree previste dal D. Lgs. 150/2009.
- c) Parziale disomogeneità delle valutazioni delle A.P. e delle P.O.: La mancanza di un protocollo di valutazione ha generato valutazioni, in alcuni casi, parecchio disomogenee o appiattite.
- d) Sistemi informatici ed informativi: Senza uno sviluppo di un sistema informatico di supporto al sistema di valutazione, a sua volta collegato con i software di gestione degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, la rilevazione dei dati e degli indicatori risulta essere un'attività molto gravosa e dispersiva. Tale criticità è molto seria, e rende l'attività di supporto alla misurazione molto impegnativa, sia per il gruppo intersettoriale, che, coordinato dal Direttore Generale, è impegnato direttamente nell'elaborazione dei dati, sia per gli stessi responsabili delle informazioni.
- e) Mancato raccordo tra il referto del controllo di gestione per l'esercizio di riferimento e la relazione sulla performance.

**Sintesi analisi S.W.O.T.**

<b>Sintesi analisi S.W.O.T.</b>	
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Valore dell'innovazione come processo</p> <p>Valore del documento nei contenuti</p> <p>Accrescimento delle competenze</p> <p>risultati attendibili</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>Medio livello di coerenza del sistema con il target degli indicatori</p> <p>Copertura parziale delle aree previste dal D.Lgs. 150/09</p> <p>Sistemi informatici ed informativi non adeguati</p>
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p> <p>Valore del processo come empowerment organizzativo</p> <p>Crescita della trasparenza e degli strumenti accountability</p> <p>Mappa delle competenze e responsabilità</p> <p>Migliori informazioni a supporto del processo decisionale</p>	<p><b>CRITICITÀ</b></p> <p>Scarsa strategicità del sistema di Programmazione degli Enti Locali con arco temporale breve</p> <p>Scarso raccordo tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi</p> <p>Casi di mancanza di coerenza tra obiettivi e risorse</p> <p>Percezione del sistema della Performance come rituale</p> <p>Scarsità delle risorse finanziarie</p>

Il Nucleo ha provveduto ad elaborare il nuovo sistema di valutazione anche tenendo in considerazione i risultati della superiore analisi.

I premi risultanti dalla valutazione 2013 sono elaborati dalla Direzione Risorse Umane e dalla stessa Direzione pubblicati sul sito istituzionale.

## 8 - DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE

Il presente documento viene redatto tenendo conto delle “Linee guida per la validazione della Relazione sulla Performance (Art. 14, lettera c, del D.Lgs n. 150/2009”, approvate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’ integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 6/2012.

Il Nucleo durante tutto il periodo di stesura della Relazione, ha operato simultaneamente, esaminando le relazioni fornite dai Dirigenti, i dati relativi alle funzioni, i risultati degli obiettivi e quant’altro necessario, in modo che la costruzione della Relazione risultasse coerente con i risultati della valutazione.

L’esame dei dati ed i raccordi con i Dirigenti, per il tramite del Segretario/Direttore Generale, sono stati primariamente indirizzati a condividere, in una visione di sintesi, la comprensione dei risultati raggiunti, del loro effettivo impatto sulla missione istituzionale.

Con verbale n. ....del ..... 2017, il Nucleo ha preso in esame la relazione sulla Performance predisposta dal Direttore Generale con la collaborazione dei Settori dell’ Ente ed inviata in data .....

Il Nucleo ha svolto il proprio lavoro di validazione tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi da:

- 1) I monitoraggi in itinere sul Piano della Performance e sul Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;
- 2) Le relazioni e la documentazione trasmesse dai Dirigenti;
- 3) Accertamenti puntuali sullo stato di attuazione degli obiettivi;
- 4) I report sul Controllo di Gestione.

La documentazione del processo di valutazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute in apposite sezioni delle carte di lavoro conservate presso la segreteria del Nucleo.

La relazione sulla Performance è stata analizzata secondo i seguenti ambiti:

- Conformità al D.Lgs. 150/2009 ed alle relative delibere CIVIT in materia;
- Veridicità, attendibilità, completezza dei dati e comprensibilità della Relazione.

Processo seguito:

- Acquisizione della Relazione sulla Performance;
- Acquisizione delle informazioni ed analisi dei documenti;
- Formalizzazione del documento di validazione;
- Invio del documento all’Amministrazione (prot. n. \_\_\_\_\_).

Il Nucleo ha proceduto a sistematizzare le informazioni acquisite in apposite carte di lavoro che sintetizzano, per ciascun ambito di analisi, le conclusioni raggiunte.

La seguente tabella sintetica riassume le motivazioni che hanno determinato l’ esito della validazione

AMBITO D'ANALISI	CONCLUSIONI RAGGIUNTE
Conformità al D.L.gs 150/09 ed alle delibere CIVIT	<p>Il Nucleo ritiene conforme il documento per la presenza degli elementi essenziali ed idoneo a fornire una rappresentazione dell'attività coerente con i principi normativi.</p> <p>Evidenzia i punti di forza nel buon livello di esposizione dei dati salienti di contesto.</p>
Veridicità Completezza e Comprensibilità	<p>Il documento è completo delle informazioni significative ai fini di rappresentare la coerenza con il Piano delle Performance.</p> <p>Evidenzia un buon livello di analisi anche se presenta diversi spazi di miglioramento.</p> <p>Il documento utilizza un linguaggio adeguato e comprensibile</p>

Per quanto sopra

### IL NUCLEO

Valida la relazione sulla Performance con le motivazioni e le indicazioni riportate nelle premesse del presente documento.